



BILANCIO AL 31-12-2020



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 giugno 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che in data 27 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 11 giugno 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Cicioni'.

Maurizio Cicioni
Socio

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Ai sensi dell'art.2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 26/03/2021 ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2020 tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con Legge 26 febbraio 2021 n. 21 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	17.476.836	68,49 %	16.291.122	72,96 %	1.185.714	7,28 %
Liquidità immediate	10.645.963	41,72 %	10.751.772	48,15 %	(105.809)	(0,98) %
Disponibilità liquide	10.645.963	41,72 %	10.751.772	48,15 %	(105.809)	(0,98) %
Liquidità differite	6.829.528	26,77 %	5.512.210	24,69 %	1.317.318	23,90 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.770.058	26,53 %	5.407.106	24,22 %	1.362.952	25,21 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	261		444		(183)	(41,22) %
Ratei e risconti attivi	59.209	0,23 %	104.660	0,47 %	(45.451)	(43,43) %
Rimanenze	1.345	0,01 %	27.140	0,12 %	(25.795)	(95,04) %
IMMOBILIZZAZIONI	8.038.816	31,51 %	6.037.673	27,04 %	2.001.143	33,14 %
Immobilizzazioni immateriali	2.686.789	10,53 %	1.763.021	7,90 %	923.768	52,40 %
Immobilizzazioni materiali	4.946.399	19,39 %	3.869.024	17,33 %	1.077.375	27,85 %
Immobilizzazioni finanziarie	405.628	1,59 %	405.628	1,82 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	25.515.652	100,00 %	22.328.795	100,00 %	3.186.857	14,27 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	22.629.577	88,69 %	20.501.816	91,82 %	2.127.761	10,38 %
Passività correnti	8.256.142	32,36 %	6.580.989	29,47 %	1.675.153	25,45 %
Debiti a breve termine	8.151.798	31,95 %	6.520.074	29,20 %	1.631.724	25,03 %
Ratei e risconti passivi	104.344	0,41 %	60.915	0,27 %	43.429	71,29 %
Passività consolidate	14.373.435	56,33 %	13.920.827	62,34 %	452.608	3,25 %
Debiti a m/l termine	233.050	0,91 %	308.109	1,38 %	(75.059)	(24,36) %
Fondi per rischi e oneri	13.611.908	53,35 %	13.057.169	58,48 %	554.739	4,25 %
TFR	528.477	2,07 %	555.549	2,49 %	(27.072)	(4,87) %
CAPITALE PROPRIO	2.886.075	11,31 %	1.826.979	8,18 %	1.059.096	57,97 %
Capitale sociale	1.500.000	5,88 %	1.500.000	6,72 %		
Riserve	623.798	2,44 %	4.915	0,02 %	618.883	12.591,72 %
Utili (perdite) portati a nuovo			(370.567)	(1,66) %	370.567	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	762.277	2,99 %	692.631	3,10 %	69.646	10,06 %
TOTALE FONTI	25.515.652	100,00 %	22.328.795	100,00 %	3.186.857	14,27 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	35,90 %	30,26 %	18,64 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	1,77 %	2,35 %	(24,68) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	7,84	11,22	(30,12) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,11	0,21	(47,62) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	11,31 %	8,18 %	38,26 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,07 %	0,16 %	(56,25) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla	211,68 %	247,55 %	(14,49) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(5.152.741,00)	(4.210.694,00)	(22,37) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,36	0,30	20,00 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	9.220.694,00	9.710.133,00	(5,04) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,15	2,61	(17,62) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che	9.220.694,00	9.710.133,00	(5,04) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	9.219.349,00	9.682.993,00	(4,79) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	211,67 %	247,14 %	(14,35) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.072.954	100,00 %	18.989.633	100,00 %	1.083.321	5,70 %
- Consumi di materie prime	1.135.936	5,66 %	1.032.453	5,44 %	103.483	10,02 %
- Spese generali	10.456.625	52,09 %	10.376.350	54,64 %	80.275	0,77 %
VALORE AGGIUNTO	8.480.393	42,25 %	7.580.830	39,92 %	899.563	11,87 %
- Altri ricavi	249.895	1,24 %	60.907	0,32 %	188.988	310,29 %
- Costo del personale	5.628.212	28,04 %	5.571.744	29,34 %	56.468	1,01 %
- Accantonamenti	804.739	4,01 %	363.150	1,91 %	441.589	121,60 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.797.547	8,96 %	1.585.029	8,35 %	212.518	13,41 %
- Ammortamenti e svalutazioni	744.167	3,71 %	564.064	2,97 %	180.103	31,93 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.053.380	5,25 %	1.020.965	5,38 %	32.415	3,17 %
+ Altri ricavi e proventi	249.895	1,24 %	60.907	0,32 %	188.988	310,29 %
- Oneri diversi di gestione	242.491	1,21 %	258.234	1,36 %	(15.743)	(6,10) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.060.784	5,28 %	823.638	4,34 %	237.146	28,79 %
+ Proventi finanziari	971		28.365	0,15 %	(27.394)	(96,58) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.061.755	5,29 %	852.003	4,49 %	209.752	24,62 %
+ Oneri finanziari	(14.377)	(0,07) %	(29.409)	(0,15) %	15.032	51,11 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.047.378	5,22 %	822.594	4,33 %	224.784	27,33 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(183)		(4.172)	(0,02) %	3.989	95,61 %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.047.195	5,22 %	818.422	4,31 %	228.773	27,95 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	284.918	1,42 %	125.791	0,66 %	159.127	126,50 %
REDDITO NETTO	762.277	3,80 %	692.631	3,65 %	69.646	10,06 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	26,41 %	37,91 %	(30,34) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,13 %	3,67 %	12,53 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,35 %	3,82 %	40,05 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,16 %	3,21 %	29,60 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	1.061.572,00	740.260,00	43,41 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	1.061.572,00	847.831,00	25,21 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

Questo esercizio, l'undicesimo del contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana, in scadenza il 31/12/2024, ha visto importanti novità per ciò che concerne la redazione dei piani finanziari.

Con delibera 443/2019 l'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, determinando pertanto le componenti tariffarie a copertura dei costi operativi e dei costi d'uso del capitale, in relazione ai costi sostenuti nelle annualità 2018 e 2019. Pertanto il computo del canone di servizio si basa sui costi sostenuti negli anni precedenti certificati da fonti di bilancio.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2020.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegara	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe			X						
Raccolta delle carogne animali			X						
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio									
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X			X		
Raccolta Festivo				X	X		X		
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari					X		X		X

Nel corso del 2020 sono stati definiti e proposti a tutte le Amministrazioni comunali i progetti per la riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta nei Comuni del Sub-ambito b, solo i Comuni di Castiglione del Lago, Corciano e Passignano s/T hanno approvato i progetti proposti. Dall'inizio 2020, nel Comune di Corciano, è operativa la riorganizzazione della raccolta nella zona pilota di Ellera-Girasole (circa 2000 utenze), che ha contribuito ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata dal 62% al 64%.

Negli ultimi mesi del 2020 è stata avviata, inoltre, la propedeutica attività di informazione e comunicazione per consentire lo start-up dei progetti di riorganizzazione dei servizi di raccolta nei Comuni di Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago.

L'attività, sulla base degli impegni che assumeranno gli enti nel corso dei prossimi mesi, proseguirà nel corso del 2021 insieme all'implementazione ed al potenziamento di quelli già avviati.

Tali progetti, che si pongono l'ambizioso obiettivo di raggiungimento del 72,3% di raccolta differenziata, saranno attivati operativamente e messi a regime nel corso dell'anno 2021.

Come disposto con ordinanza della Regione Umbria n. 13 del 30.03.2020 e successiva ordinanza n. 35 del 01.07.2020, T.S.A. S.p.A. quale gestore del servizio di raccolta, in accordo con i Comuni interessati, ha provveduto ad organizzare un servizio dedicato di raccolta rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino soggetti risultati positivi al virus SARS- Cov-2. I rifiuti raccolti, come previsto nella suddetta ordinanza, vengono conferiti direttamente all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione.

Al fine di garantire un numero adeguato di risorse per lo svolgimento dei servizi, si è provveduto, nel corso del 2020, ad espletare la procedura di selezione per l'assunzione delle seguenti figure:

- n. 01 impiegato caposquadra centri di raccolta;
- n. 02 addetti centri di raccolta;
- n. 08 unità carichino-servente spazzatrice.

Inoltre, a seguito delle delibere di diversi Comuni per la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, è stato proposto un piano di reclutamento del personale per l'assunzione di ulteriori figure sia operative sia di struttura il cui iter di selezione dovrebbe concludersi a fine 2021.

Per quanto riguarda il parco automezzi nel corso del 2020 sono state completate le procedure di acquisto ad evidenza pubblica per i seguenti mezzi:

- n. 2 vasche da 2 mc in sostituzione di attrezzature obsolete;
- n. 5 vasche da 5 mc in sostituzione di attrezzature obsolete;
- n. 1 spazzatrice aspirante RAVO in sostituzione di attrezzature obsolete;
- n. 1 autocarro multilift per trasporto cassoni scarrabili in sostituzione di attrezzature obsolete;
- n. 1 compattatore "Ziliani" per trasferta in sostituzione di attrezzature obsolete;

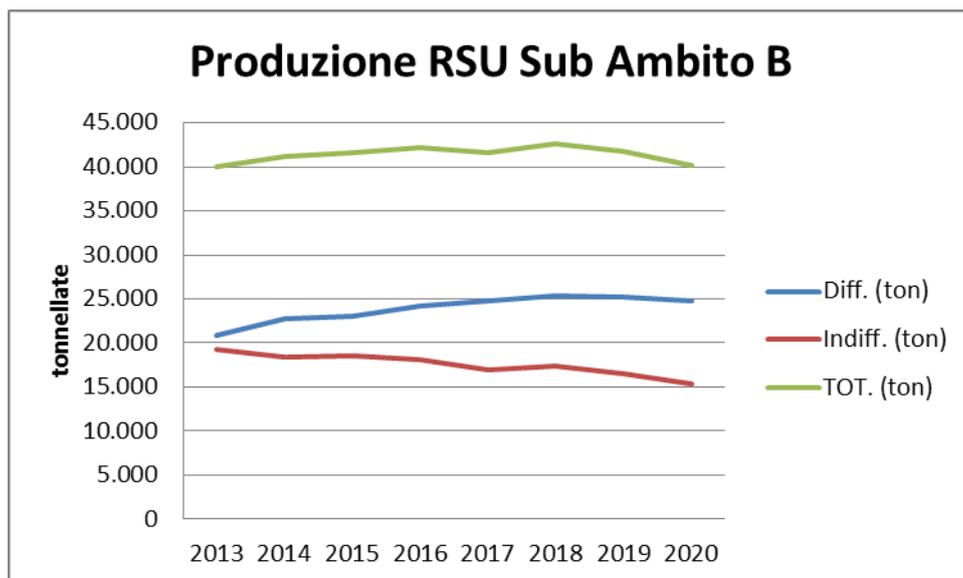
- n. 1 compattatore 180 a caricamento posteriore in sostituzione di attrezzature obsolete (questo con consegna giugno 2021).

Nel corso del 2021 saranno indette nuove gare pubbliche in virtù dei fabbisogni relativi ai progetti di riorganizzazione della raccolta differenziata per la cui partenza, in attesa del perfezionarsi degli acquisti, verranno sottoscritti contratti di noleggio.

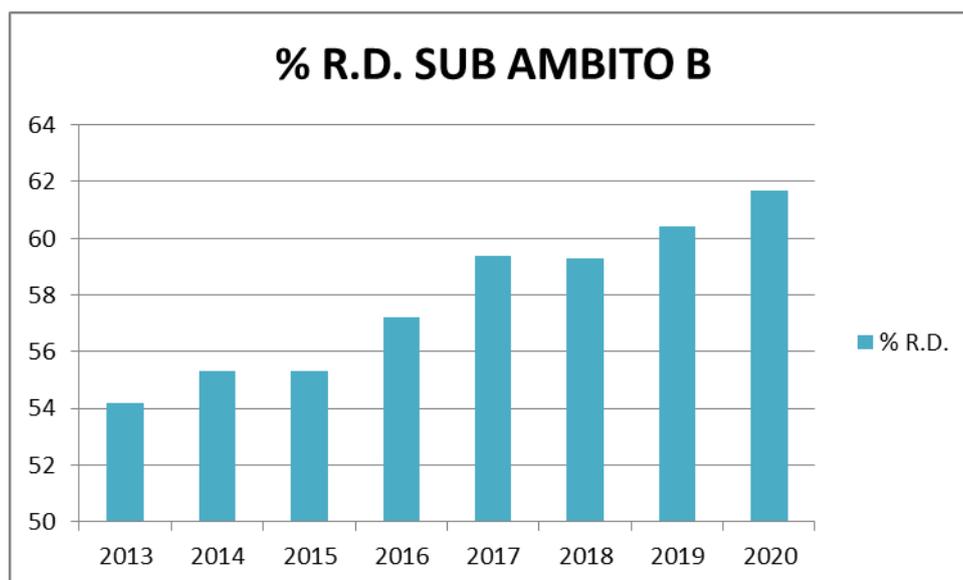
Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

ANNI	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO			R.D.
	Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	%
2013	20.810	19.204	40.014	54,2
2014	22.755	18.361	41.116	55,3
2015	23.015	18.601	41.616	55,3
2016	24.135	18.075	42.210	57,2
2017	24.761	16.891	41.652	59,4
2018	25.325	17.357	42.682	59,3
2019	25.224	16.544	41.768	60,4
2020	24.764	15.368	40.132	61,7

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2013-2020, dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.



Nel corso del 2020 nel sub-ambito b (Trasimeno-Corciano) si è registrato un miglioramento della percentuale di RD (+1.3%) rispetto all'anno precedente.



Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle frazioni di rifiuto che hanno contribuito maggiormente all'incremento della raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2013	3.973	711	1.594	278	2.392	10.408	0	221	446	787
2014	4.644	679	1.664	367	2.411	11.236	0	341	443	970
2015	4.792	687	1.721	317	2.491	11049	0	305	477	1176
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509
2019	4.164	728	2.099	33	2.901	11.243	1.573	568	596	1.319
2020	4.179	652	2.251	26	2.966	10.961	1.428	567	613	1.120

Dal 2018, il dato assoluto e la percentuale dei rifiuti ingombranti è ridotta notevolmente poiché si considera la frazione effettivamente avviata a recupero, continuamente diminuita nel corso degli anni come già illustrato nelle precedenti relazioni.

Le analisi qualitative effettuate durante l'anno sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi
Umido e verde	5	8
Carta	1,5	2
Plastica	13	2
Vetro*	<3	3

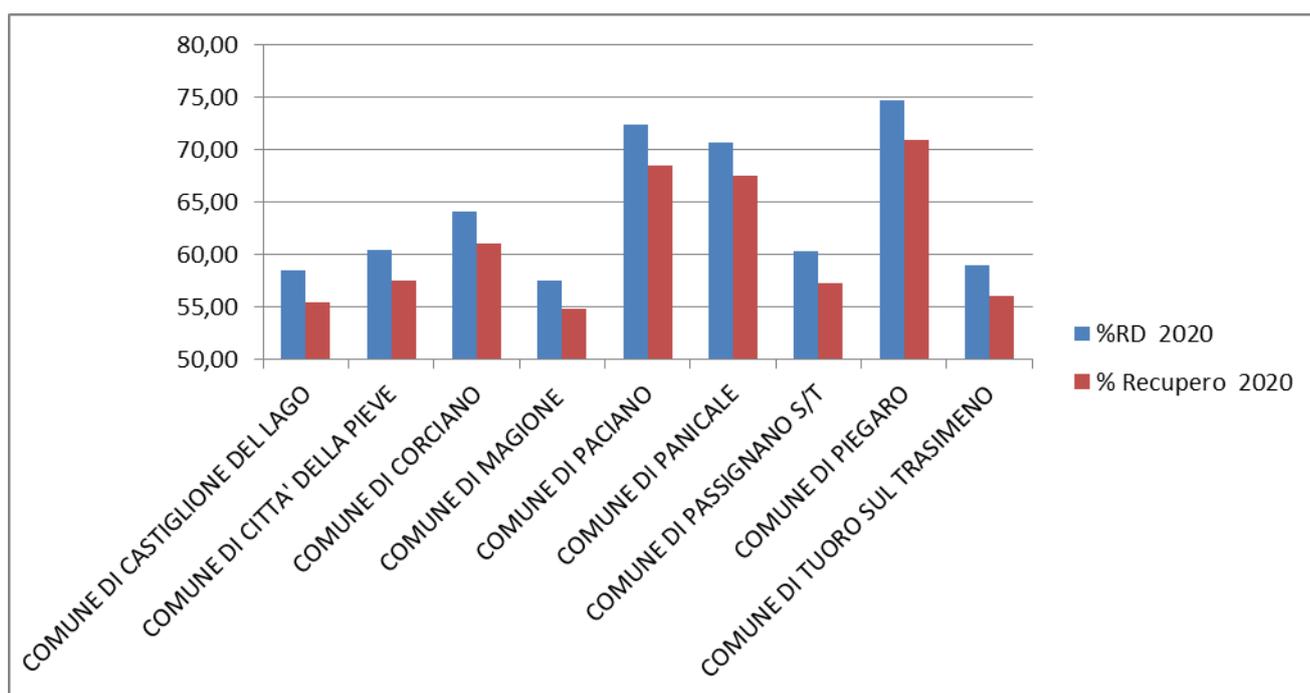
(*) vetro: fascia C

TSA, nel corso del 2020, a fronte di un valore medio del 61,7% di rifiuti raccolti in maniera differenziata, ne ha avviati a recupero circa il 58,7%.

I risultati sono quindi buoni ma occorre migliorare la qualità delle diverse frazioni al fine di ridurre i costi di smaltimento della frazione estranea.

Nella tabella che segue saranno confrontati, Comune per Comune, la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il periodo 2016-2020.

	% RD 2016	% Recupero 2016	%RD 2017	% Recupero 2017	%RD 2018	% Recupero 2018	%RD 2019	% Recupero 2019	%RD 2020	% Recupero 2020
C.LAGO	58,16	56,91	58,72	56,24	58,50	56,15	58,78	55,80	58,46	55,49
C.PIEVE	58,53	57,27	59,71	56,99	59,06	56,56	59,48	56,44	60,46	57,49
CORCIANO	56,67	55,33	60,76	58,28	60,51	58,09	62,75	59,79	64,03	61,08
MAGIONE	52,98	51,73	55,42	53,04	54,77	52,47	55,56	52,79	57,51	54,79
PACIANO	56,29	55,01	60,66	57,37	58,14	55,49	59,94	56,68	72,33	68,42
PANICALE	68,73	67,2	66,29	63,32	67,00	64,29	66,66	63,19	70,69	67,43
PASSIGNANO S/T	54,66	53,57	59,68	57,03	61,10	58,57	61,51	58,80	60,33	57,22
PIEGARO	66,26	64,59	67,71	64,67	68,91	66,18	72,15	68,45	74,70	70,89
TUORO S/T	51,23	49,96	53,81	51,52	54,38	52,18	55,97	53,02	58,93	56,01
TOTALE	57,18	55,88	59,45	56,90	59,33	56,91	60,39	57,41	61,71	58,72



La frazione Organica da RD (FOU) è trattata presso impianti terzi anche extraregionali a seguito della chiusura dell'impianto di Pietramelina della società Gesenu SpA.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Raccolta e sono stati portati avanti i progetti esecutivi ove mancanti.

La tabella che segue riassume la situazione al 31-12-2020:

Centro di Raccolta	Data presentazione AUA	Rilascio AUA	Ritiro AUA	<u>Presentazione presso il Comune del "Progetto Definitivo"</u>	<u>Approvazione da parte del Comune del "Progetto Esecutivo"</u>
Castiglione "ex Pomodoraia"	APERTURA A SEGUITO DI ORDINANZA SINDACALE				
Castiglione "Pineta"	LAVORI IN CORSO, RIAPERTURA PREVISTA MAGGIO 2021				
Città della Pieve "Canale"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AGOSTO 2019				
Città della Pieve "Moiano"	14/04/2016	12/06/2018	12/06/2018	21/11/2018	RIAPERTURA PREVISTA GIUGNO 2021
Corciano "Ellera"	REALIZZATO NUOVO CENTRO NEL 2017				
Corciano "Mantignana"	14/04/2016	23/01/18	30/05/18	21/11/2018	RIAPERTURA 15/05/2021
Magione	13/02/2016	28/02/18	01/03/2018	26/04/2018	IN ATTESA, LAVORI PREVISTI ENTRO 2021
Paciano	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AD OTTOBRE 2018				
Panicale Nuovo C.R. "Potassa"	REALIZZATO NUOVO CENTRO APERTO AD AGOSTO 2020				
Passignano "San Donato"	CENTRO DI RACCOLTA CHIUSO				
Passignano "Le Pedate"	26/06/2017	23/02/18	11/04/18	15/10/2018	IN REDAZIONE ESECUTIVO
Piegario "Pietrafitta"	21/07/2016	05/03/18	12/04/18	04/09/2018	LAVORI VERRANNO EFFETTUATI DAL COMUNE ENTRO 2021
Piegario "Centro"	CENTRO DI RACCOLTA CHIUSO				
Tuoro s/T	CENTRO DI RACCOLTA CHIUSO				

I lavori di realizzazione del nuovo CDR di Panicale "Potassa" sono stati ultimati nel mese di Agosto 2020. Il Centro operativo in primis per il solo Comune di Panicale è diventato intercomunale dall'inizio dell'anno in corso grazie ad un accordo tra le amministrazioni di Piegaro e Panicale. Il Centro di Raccolta di Piegaro centro è stato pertanto dismesso e riconsegnato al Comune di Piegaro.

Il Centro di Raccolta di Tuoro sul Trasimeno è chiuso dal 20/01/2017 ed i cittadini possono conferire su Passignano sul Trasimeno a seguito di un accordo intercomunale, rinnovabile annualmente.

Nel corso del 2020 sono state intensificate le misure e gli interventi di corretta gestione dei Centri di Raccolta: sono stati effettuati corsi di formazione ai dipendenti, sono stati rafforzati i controlli operativi e sono state messe a punto ulteriori procedure per prevenire e contrastare comportamenti impropri.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA sta avviando delle procedure per adeguare alla normativa comunitaria le attrezzature utilizzate per la raccolta, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori sia per quanto riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta:

- Raccolta indifferenziata: colore GRIGIO
- Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU
- Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO
- Raccolta differenziata organico: colore MARRONE
- Raccolta differenziata vetro: colore VERDE

In particolare, sarà necessario adeguare ai nuovi standard le sole attrezzature di raccolta di carta e plastica in quanto i contenitori per le altre frazioni di rifiuto già sono conformi alla normativa UE. L'implementazione e la riorganizzazione del servizio di RD nei comuni serviti che attiveranno il progetto di rivisitazione presenterà la sostituzione della cesta gialle e dei sacchi azzurri con mastelli e sacchi dei colori conformi alla normativa UNI 11686 dotati di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevarne esposizioni e svuotamenti.

Le nuove attrezzature sono propedeutiche dal punto di vista tecnico all'attivazione della Tariffa puntuale.

Piano Operativo di Comunicazione 2020

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2020 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi, fissati dalla direttiva 2008/98/CE. La

direttiva 2008/98/CE ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere, al fine del miglioramento della sostenibilità globale e del rafforzamento del ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2020, per perseguire gli obiettivi indicati dalla direttiva europea, è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state introdotte azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Come ogni anno sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari Raccolta 2020 con le istruzioni operative per la raccolta porta a porta. Inoltre, nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno, relativamente al nuovo progetto di riorganizzazione dei servizi, sono state elaborate ed inviate le nuove guide agli utenti, sono state effettuate conferenze stampa di presentazione e assemblee on line.

Sono stati aggiornati il Riciclabolario (ecoguida per la raccolta differenziata) ed il pieghevole informativo con indicazioni specifiche per la corretta separazione dei rifiuti.

Sono stati avviati i Progetti Comunicativi nei comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno con l'attivazione del nuovo servizio di raccolta domiciliare con mastelli, banco di prova per estendere le nuove metodologie di raccolta anche agli altri Comuni del Sub Ambito B.

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l'anno scolastico 2020/2021 è stato proposto il progetto "RAEE Lab alla Scoperta dei Rifiuti Elettronici".

Il progetto ideato e promosso da TSA e dai Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno in collaborazione ad ANCITEL Energia e Ambiente srl prevede un laboratorio interattivo on-line e una visita virtuale agli impianti di recupero.

Il progetto, che quest'anno porrà l'accento sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), rappresenta un'altra originale esperienza che impreziosisce il ventaglio dell'offerta formativa di TSA, sempre in grado di coinvolgere migliaia di ragazzi sui temi della riduzione, riutilizzo, raccolta e riciclo dei rifiuti a scuola e a casa.

L'attività è stata divulgata come ogni anno attraverso conferenze stampa di presentazione del progetto, alla presenza di Sindaci, Assessori, insegnanti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni coinvolti.

In occasione della importante modifica di servizio per i Comuni TSA di Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago, è stato completamente aggiornato il sito internet aziendale. Il nuovo sito si fonda su una Architettura delle informazioni molto solida e già sperimentata, con le seguenti macrocategorie:

1. Gestione informativa Multi Comune (Con tutte le informazioni sui servizi)
2. Banca dati rifiutologo
3. Sezione Chi Siamo
4. Sezione Amministrazione Trasparente
5. Sezione NEWS
6. Sezione Modulistica

Il sito è stato progettato per essere interattivo, di semplice utilizzo e disporre di una serie di moduli in grado di attivare tutte le funzionalità necessarie alla gestione dei contenuti, alla condivisione sui canali Social, alla raccolta di richieste da parte degli utenti oltre agli strumenti e le carte dei servizi previsti da ARERA. Ogni comune ha uno spazio proprio per poter veicolare specifiche attività. Il sito è stato realizzato in versione Responsive, così da adattare il medesimo template grafico ed i contenuti del sito alle risoluzioni dei principali dispositivi mobili (Smartphone e Tablet).

Sono attive anche le pagine social della società e particolari campagne di comunicazione come "Trasimeno Plastic FREE" sono state interrotte a causa della crisi epidemiologica.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al **31/12/2020** la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a **220.303 mc**.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
15/01/2020	Prot. R.U. n. 0006218-2020	Richiesta di ripresentazione documentazione per rinnovo e riesame A.I.A. entro 30 giorni.
24/01/2020	D.D. n.526 della Regione Umbria	Garanzia finanziaria gestione operativa. Accettazione Appendice n. 10
24/02/2020	Prot. R.U. n.0035490-2020	Concessione proroga per consegna elaborati progetto di rinnovo e riesame A.I.A.
24/01/2020	D.D. n.526 della Regione Umbria	Garanzia finanziaria gestione operativa. Accettazione Appendice n. 10
24/02/2020	Prot. R.U. n.0035490-2020	Concessione proroga per consegna elaborati progetto di rinnovo e riesame A.I.A.
30/03/2020	Ordinanza n.13 della presidente della giunta regionale	Ulteriori misure per la gestione dell'Emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 in isolamento o in quarantena obbligatoria nonché per la gestione di impianti per il trattamento della frazione organica.
10/04/2020	Prot. T.S.A. n.19840	Trasmissione del progetto di rinnovo e riesame A.I.A. ai fini del completamento dell'iter autorizzativo e l'aggiornamento dell'autorizzazione.
01/07/2020	Ordinanza n.35 della presidente della giunta regionale	Ulteriori misure per la gestione dell'Emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 in isolamento o in quarantena obbligatoria nonché per la gestione di impianti per il trattamento della frazione organica. Reiterazione dell'Ordinanza 13 del 30 marzo 2020 ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.lgs. 152/2006.
10/08/2020	D.D. n.7158 della Regione Umbria	D. Lgs. n. 152/06, art. 242. Approvazione del documento "Studio per la definizione dei valori di fondo naturale per alcuni elementi previsti dal D.lgs 152/06, tabella 2, allegato 5 alla parte quarta, relativamente al sito della discarica di rifiuti non pericolosi in località Borgogiglione. Report finale" e sue integrazioni - Sito denominato "Discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. Borgogiglione, nel Comune di Magione (PG).

30/09/2020	Ordinanza n.58 della presidente della giunta regionale	Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Criteri di ammissibilità dei rifiuti urbani nelle discariche regionali.
19/01/2021	D.D. n.422 della Regione Umbria	Accettazione garanzia finanziaria gestione operativa 2021
22/01/2021	D.D. n.550 della Regione Umbria	Accettazione garanzia finanziaria gestione post operativa
28/01/2021	Prot. T.S.A. n.20772	Trasmissione integrazioni procedimento di riesame con valenza di rinnovo A.I.A.
15/02/2021	Autorizzazione Paesaggistica AP/21/033 rilasciata dal Comune di Magione	Il comune di Magione ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica ai fini del completamento dell'iter di riesame con valenza dell'A.I.A. per l'esecuzione dei lavori in progetto.

Coltivazione discarica Borgo Giglione (Smaltimento D1)

Le attività di coltivazione nel corso del 2020 hanno interessato i Settori 1 e 2a previsti dal Piano di Coltivazione trasmesso da T.S.A. con nota Prot. TSA n.18939 del 02/08/2019.

Per quanto concerne il settore 2 la quota disponibile è stata limitata ad una sezione dello stesso (settore 2a) in quanto vigente il limite di colmatatura imposto dalla conclusione dei lavori di adeguamento sismico dell'impianto, necessari per addivenire alle condizioni di sicurezza ai fini della coltivazione della restante parte di questo settore e del resto delle volumetrie dell'impianto. La coltivazione del Settore 1 è stata avviata in data 20/12/2019 e si è conclusa il 21/10/2020 data in cui si è dato avvio anche alla coltivazione del Settore 2A. Il settore 1 è stato interessato anche dal rifacimento delle coperture provvisorie con telo impermeabile in HDPE e del ripristino preliminare delle opportune pendenze per il deflusso delle acque meteoriche come da comunicazione del gestore Prot. T.S.A. n.20526 del 18/11/2020.

In data 29/01/2021, è stata completata la coltivazione delle volumetrie relative al "Settore 2a", pertanto si è proceduto con l'avvio delle attività di riprofilatura del rifiuto presso l'area di monte dell'ex bioreattore refitted (lato Ovest), così come comunicato e descritto nella citata nota prot. T.S.A. n. 20639 del 28/12/2020.

Tale intervento si è reso necessario a seguito della rimozione delle piste di cantiere del Settore 1 e degli assestamenti del rifiuto verificatisi nel tempo che non consentivano più il corretto deflusso delle acque meteoriche di tale area. Le attività hanno riguardato il ripristino delle pendenze attraverso la posa dei rifiuti in ingresso, mantenendo le quote previste del piano di Coltivazione autorizzato. Successivamente alla riprofilatura è prevista la realizzazione delle coperture provvisorie con telo plastico in HDPE, in maniera analoga alle altre aree dell'impianto di recente impermeabilizzazione.

Tra fine 2019 e per tutto il corso del 2020 sono stati avviati all'interno dell'impianto di Borgo Giglione importanti cantieri per la realizzazione dei lavori autorizzati con le seguenti Determinazioni Dirigenziali della Regione Umbria:

- n. 6844 del 12.07.2019 che ha approvato il progetto definitivo di stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto;
- n. 11369 del 12.11.2019 che ha approvato il progetto di messa in sicurezza delle celle da 7 a 14 del bioreattore.

Se ne riporta nei paragrafi a seguire una breve descrizione di dettaglio.

ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO AI FINI DELLA STABILITA' GEOTECNICA

I lavori di adeguamento sismico dell'impianto sono iniziati il 9 ottobre 2019 ed in data 07/10/2020 è stato emesso il Certificato di ultimazione dei lavori dal Direttore dei Lavori con concessione di ulteriori 60 giorni per il completamento di lavorazioni di piccola entità. In data 04/12/2020 sono terminati anche i lavori marginali come da certificato emesso dalla Direzione dei Lavori.

Alla data della presente relazione risulta pertanto completato quanto di seguito descritto:

1. il sistema di drenaggio profondo all'interno del corpo rifiuti che ha previsto la realizzazione di:
 - n. 5 linee profonde di drenaggio del percolato (linee LD1, LD2, LD3, LD4, LD5) disposte a raggera nel corpo rifiuti, in senso ad esso longitudinale, costituite da tubazioni in HDPE PE100 DN160 mm PN25. Queste tubazioni convogliano per gravità il percolato drenato verso la vasca di raccolta PE1;
 - n. 1 linea profonda di drenaggio del percolato in HDPE PE100 DN160 mm PN25, disposta all'interno del corpo rifiuti in direzione ad esso trasversale (linea TD1), per il potenziamento del drenaggio del percolato della zona di accumulo a tergo dell'argine ed accoppiata a 4 nuovi pozzi (NP1, NP2, NP3 e NP4) verticali che sono utilizzati per l'emungimento del percolato;
2. due nicchie in cemento armato realizzate per consentire il mantenimento dell'accessibilità ai due collettori finali delle linee di drenaggio afferenti il primo impianto Borgo 1 e la realizzazione del rilevato in terra rinforzata di consolidamento ed ampliamento verso valle dell'argine nella conformazione precedente all'intervento;
3. il nuovo rilevato in terra rinforzata di ampliamento dell'attuale argine e delle due bancate di rifiuti soprastanti;
4. il capping di progetto AIA nella parte relativa alle prime due bancate di rifiuti interessate dal nuovo rilevato;

5. le opere di regimazione delle acque meteoriche e l'impermeabilizzazione delle aree limitrofe alle zone oggetto dell'intervento;
6. realizzazione del sistema di monitoraggio previsto in progetto (inclinometri, pozzi spia, sezione geoelettrica, ecc.).

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'opera è stato eseguito in data 23/02/2021 ed è stato trasmesso agli Enti in data 26/02/2021 con nota Prot. T.S.A. n.20894.



Figura 1: Vista d'insieme dell'area oggetto dei lavori.

MESSA IN SICUREZZA CELLE BIOREATTORE N.7-14

I lavori di "Messa in sicurezza delle celle bioreattore n.7-14", autorizzati con D.D. della Regione Umbria n. 11369 del 12/11/2019 sono stati avviati in data 03/08/2020 e si sono conclusi in data 17/12/2020.

I lavori oggetto del presente paragrafo sono stati realizzati in due stralci funzionali per avere la possibilità di usufruire delle aree superiori ai fini della coltivazione dell'impianto per quanto concerne il settore 2a definito dal Piano di Coltivazione trasmesso da T.S.A. con nota Prot. TSA n.18939 del 02/08/2019.

I lavori relativi allo stralcio I che sono consistiti nella realizzazione di n.7 pozzi duali di raccolta biogas e della relativa impiantistica, sono stati oggetto di collaudo parziale in data 06/10/2020 (Prot. T.S.A. n.20427 del 15/10/20).

L'area del I stralcio, vista la continuità con il precedente banco di scarico, è stata impiegata successivamente al collaudo, per le aree autorizzate per la prosecuzione dei conferimenti in D1 innalzando il corpo rifiuti fino al raggiungimento delle quote finali di conferimento previste dal Piano di Coltivazione sopra citato come da nota del gestore Prot. T.S.A. n.20448 del 21/10/2020. Alcuni dei pozzi duali realizzati sono stati messi in esercizio ai fini anche dell'attività di emungimento del percolato.

Per quanto concerne invece i lavori del II stralcio, essi sono consistiti in:

- riprofilatura dei rifiuti al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- realizzazione dei pozzi duali di captazione biogas/percolato;
- realizzazione della copertura impermeabile da mantenere fino alla ripresa della coltivazione del banco di rifiuti soprastante in HDPE.

Sono state quindi successivamente realizzate le linee di collettamento del biogas dei pozzi duali e le relative sottostazioni, nonché il sistema di aria compressa e le reti di collettamento del percolato ai fini delle attività di emungimento.



Figura 2: Vista II Stralcio.

Al termine dei lavori di messa in sicurezza delle vecchie celle 7,8,9,10,11,12,13,14 è stato effettuato nel registro di C/S il passaggio dalla modalità D8 a D1 come da comunicazioni del gestore Prot.20427 del 15/10/2020 e Prot.20890 del 26/02/2021.

Alla data della presente relazione pertanto non sono più presenti volumi di rifiuti abbancati e registrati in modalità D8 presso l'impianto di discarica di Borgo Giglione.

Attività di smaltimento nell'esercizio 01 Gennaio 2020 al 31 Dicembre 2020

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2020 un quantitativo di rifiuti totale pari a **32.250,28** tonnellate di cui diamo specifica per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)		
		2018	2019	2020
191212	Sovvalli da selezione RSU	0	30.241,56	22.088,27
191212	Sovvalli da selezione multimateriale	0	3.492,00	1.559,44
191212	Ingombranti	0	1.558,24	3.697,94
200301	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	0	0	137,209
Rifiuti speciali				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0	0	2.758,72
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	0	0	157,36
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	0	0	1.851,34
TOTALE		0	35.291,80	32.250,28

Per quanto attiene al prezzo di smaltimento applicato per l'anno 2020 si riporta di seguito l'importo per il conferimento attribuito alle varie tipologie di rifiuti conferiti:

- per scarti e sovvalli di rifiuti urbani - D1 (EER 191212) il prezzo applicato è stato pari a 72 €/t ed in attesa di conclusione dell'istruttoria e di potenziale conguaglio;
- per i rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 - D1 (EER 200301) il prezzo applicato è stato pari a 72 €/t;
- per scarti e sovvalli di rifiuti speciali - D1 (EER 191212) il prezzo applicato è stato compreso nel range 105-120 €/t;
- per le altre tipologie di rifiuti speciali - D1- EER 160304 e EER 190501 il prezzo applicato è stato rispettivamente di 105 €/t e 120 €/t.

I prezzi sopra indicati sono comprensivi di oneri per il post-mortem e al netto di IVA, ecotassa, indennità di disagio ambientale, contributo ARPA e indennità per i rifiuti speciali.

Per quanto concerne gli oneri tributari, sono stati applicati secondo la normativa vigente:

- Ecotassa: L.R. 11/2009;
- Contributo ARPA: L.R. 11/2009;
- Indennità di disagio ambientale: Delibera AURI n.58/2019;
- Indennità rifiuti speciali: Delibera ATI n. 4/2013.

Indennità di disagio ambientale

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la Discarica di Borgo Giglione nell'anno 2020, così come stabilito dall'Autorità di Ambito Territoriale N. 2 con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 03/12/2019, ammonta complessivamente a € 253.795,62. L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 7,5 €/ton. per i rifiuti urbani e di 10,00 €/ton. per i rifiuti speciali.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari per l'anno 2020 è così ripartito:

COMUNI BENEFICIARI INTERESSATI DAL DISAGIO	% RIPARTIZIONE-DEL. ATI N°58/2019	CORRISPETTIVO (€)
MAGIONE	64	162.429,20
CORCIANO	9	22.841,61
PASSIGNANO S/T	9	22.841,61
PERUGIA	9	22.841,61
UMBERTIDE	9	22.841,61

Trattamento e smaltimento percolato

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2020 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a 20.565 ton; tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del triennio 2018-2020 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)		
	2018	2019	2020
Gennaio	2.981,84	1.754,98	1.807
Febbraio	3.031,30	1.779,55	1.068
Marzo	4.708,94	862,43	1.924
Aprile	3.710,21	1.575,20	1.127

Maggio	3.470,42	2.264,98	1.362
Giugno	4.006,61	1.803,31	2.316
Luglio	2.968,30	1.256,02	1.049
Agosto	2.337,50	1.685,84	1.052
Settembre	1.825,57	1.429,67	2.103
Ottobre	2.160,27	1.176,45	2.908
Novembre	2.816,04	2.964,66	1.494
Dicembre	2.739,00	2.827,78	2.353
TOTALE	36.756,00	21.380,87	20.565
Piovosità annua (mm)	997,4	1.239,80	1.334,6

Energia elettrica

Il 2020 è stato interessato dai lavori di modifica e adeguamento dell'impianto di recupero del biogas di cui alla D.D. n.11926 del 25/11/2019. I lavori sono stati avviati in data 16/12/2019 e si sono articolati in tre distinte fasi (si veda nota Prot. T.S.A. n.19461 del 13.12.2019) di cui si riporta lo stato dell'arte nell'elenco sottostante.

- **FASE 1, modifiche dell'impianto elettrico e cablaggio del nuovo motore MAN**

I lavori relativi all'impianto elettrico ed alla messa in esercizio del nuovo motore MAN sono stati conclusi in data 06/03/2020 e collaudati in data 03/07/2020.

Per quanto concerne invece la messa in esercizio del motore è stata effettuata in data 08/07/20 (Prot. TSA n.20128).

- **FASE 2, realizzazione delle opere strutturali per l'alloggiamento e posa in opera del post-combustore**

I lavori di realizzazione della platea per l'alloggiamento del post-combustore sono stati conclusi in data 24/12/2019 e collaudati in data 21/01/2020.

Successivamente alla realizzazione della platea è stata portata a compimento la fornitura del post-combustore termico rigenerativo la cui messa in esercizio, che ha previsto la verifica dei fumi al camino, è stata trasmessa da T.S.A. secondo le procedure A.I.A. in data 01/04/20 (Prot.19796).

- **FASE 3: realizzazione opere strutturali e architettoniche per la realizzazione della vasca di stoccaggio delle condense**

I lavori di adeguamento della vasca di raccolta delle condense hanno avuto inizio il 28/09/2020 ed in data 16/12/20 con Prot.20604 il gestore trasmetteva la relazione di collaudo; con successiva integrazione del 18/12/20, nota Prot.20614, si trasmetteva anche il certificato di regolare esecuzione.

Con riferimento agli interventi realizzati, quindi, alla data della presente relazione la nuova configurazione impiantistica è la seguente:

- un'unica rete di captazione ed adduzione del biogas che prevede la captazione sia del biogas prodotto dall'impianto Borgo 1 (prima colmata) sia dai rifiuti posti presso l'ampliamento della colmata Borgo 2 (ampliamento 2012),
- un unico impianto di produzione di energia elettrica di Potenza Attiva Nominale massima pari a 1.920 kW così composto:
 - N.2 Gruppi di generazione identificati dalla sigla n.1 e n.2 di Potenza Attiva Nominale complessiva pari a 600 kW, che potranno essere installati in diverse fasi, anche in ragione della produzione di biogas attesa nel tempo,
 - N.1 Gruppo di generazione identificato dalla sigla n.3 di Potenza Attiva Nominale pari a 360kW (MAN),
 - N.3 Gruppi di generazione identificati dalle sigle n.4-5-6 di Potenza Attiva Nominale pari a 320 kW ciascuno, opportunamente mantenuti e dotati di impianto di post-combustione a servizio dei gas di scarico da essi provenienti, il cui impiego è finalizzato al rispetto dei limiti normativi.

Si specifica che per quanto attiene l'anno 2020, il dato che si riporta in termini di produzione di biogas ed energia elettrica risente del fermo impianto dovuto alle attività di modifica sopra descritte.

Nei i primi mesi dell'anno, periodo di esecuzione dei lavori, il biogas è stato inviato in torcia ed una quota del biogas prodotto viene utilizzata dal post-combustore termico per il mantenimento delle condizioni di temperatura idonee.

Si rimette nella tabella di seguito le quantità di biogas captato e trattato nel triennio 2018-2020:

Anno	2018	2019	2020
Biogas captato (Nm ³)	3.054.031,04	1.803.376,96	1.127.326
Biogas inviato a recupero energetico (Nm ³)	2.389.524,93	988.392,46	1.024.900
Ricavi da vendita e.e.	113.568,22	61.044,80	36.368,10

Pertanto, nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020 la quantità di biogas captato è stata pari a 1.127.326 Nmc e la produzione totale di energia elettrica è stata pari a 1.768.030,20 kWh.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi di credito

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Si segnala che allo stato sono stati raggiunti accordi con tutte le parti ad eccezione dei Comuni di Castiglione del Lago e Magione per i quali si è in un caso incardinato nell'altro in via di definizione un procedimento ingiuntivo, a seguito delle precedenti richieste per iscritto (art. 1219 c.c.) e lettere di messa in mora senza esito positivo.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti annualità ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità a cui la Società è esposta è attenuato dalle riserve di cassa contabilizzate al 31/12/2020 e dalle ridotte esposizioni debitorie verso il sistema bancario. Inoltre, le disponibilità liquide contabilizzate dalla Società alla data di bilancio coprono integralmente anche le polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, come meglio descritti in Nota Integrativa.

Rischi di tasso di interesse

TSA non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto al 31/12/2020 le fonti finanziarie della Società includevano un unico mutuo ipotecario a tasso fisso e riportante un debito residuo di € 308.110. Tale mutuo era stato acceso presso UBI Banca nel 2012 e prevede il suo completo rimborso nel 2024. Inoltre, tra gli impieghi al 31/12/2020 non vi sono strumenti finanziari la cui fluttuazione del tasso di interesse possa indurre un rischio di tasso nel presente bilancio.

Rischi energetici

TSA non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto non opera in un settore in cui vengono utilizzate, in misura rilevante, risorse i cui prezzi sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio, anche in relazione all'andamento del prezzo del carburante.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento penale n. 6761/2014 R.g.n.r. e n. 5331/2014 R.g.G.i.p.-Tribunale di Perugia, pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in tale procedimento T.s.a. S.p.a. risulta imputata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, comma 2, D.lgs. n. 231/2001, nonché responsabile civile costituito in giudizio. Quanto all'illecito amministrativo contestato, esso è punito come segue: «in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno». Ai sensi dello stesso D.lgs. n. 231/2001, il valore delle singole quote, da parametrare in caso di condanna alla capacità patrimoniale dell'impresa, varia da € 258 a € 1.549 (art. 10, comma 3). Ciò premesso, stante la natura del delitto per cui è processo e la pendenza di richieste risarcitorie dei familiari della vittima e dell'Inail, costituitisi parte civile, i legali ritengono che vi siano elementi idonei a consentire un proscioglimento di T.S.A. S.p.A.. Il processo pende in primo grado, l'audizione dei testimoni del Pubblico Ministero è stata completata, così come l'audizione dei testi delle difese conclusasi nell'udienza del 11 dicembre 2020, attualmente in attesa di udienza per l'audizione del perito. Nell'ambito di tale posizione si segnala che il legale ha instaurato un dialogo diretto con la liquidatrice e l'avvocato incaricati dalla Compagnia assicurativa per la responsabilità civile di T.S.A. S.p.A., la quale riferisce da parte loro vi è la disponibilità a trattare il danno con le potenziali persone offese per la quota di responsabilità attribuibile a T.S.A. S.p.A..

A fronte del rischio di cui al procedimento penale a) la Società ha stanziato un fondo rischi di euro 400.000,00.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R./ 1258/21 R.G.GIP e tratta a giudizio dinnanzi al Tribunale di Perugia – Ufficio GUP. La Società era imputata quale responsabile di diversi illeciti amministrativi ai sensi degli artt. 1,5,6,7,24, comma 1 e 2, 24ter comma 2, 25 undecies comma 2, lett f) del D.Lgs 231/01, in relazione a reati asseritamente commessi da soggetti che rivestivano funzioni di rappresentanza e da soggetti sottoposti all'altrui direzione e vigilanza ed è stata interessata da gravose misure cautelari reali. In data 6 marzo 2019 è iniziata l'udienza preliminare e TSA, quale responsabile 231, ha scelto di definire il giudizio con il cd patteggiamento. In forza della celebrazione del rito alternativo, in data 15 aprile 2021 il gup ha applicato alla Società la pena concordata tra le parti con la sentenza n.246/21 pari a Euro 120.000 di sanzione pecuniaria con la sanzione interdittiva del divieto di pubblicizzare beni e servizi per la durata di otto mesi e la confisca di Euro 200.000. La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente il fondo rischi accantonato.

Per quanto riguarda il procedimento a carico di TSA S.p.A. quale responsabile civile nel processo a carico di Sassaroli, Rotondi e Sisani che sono stati rinviati a giudizio per vari reati in relazione ai quali si sono costituite molte parti civili, la stessa dovrà valutare come difendersi tenuto conto che la prima udienza dibattimentale fissata per il giorno 13 luglio 2021. A fronte del rischio operativo di cui al procedimento cautelare n. 6569/14 R.G.N.R. la Società ha stanziato euro 100.000 a titolo di spese legali.

Si segnala inoltre che, in relazione alle stesse indagini, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00.

La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione innanzi al Giudice Penale del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Per quanto attiene al rischio di soccombenza lo stesso è necessariamente collegato all'esito del giudizio penale essendo il giudice penale competente alla adozione della sanzione amministrativa connessa ai fatti del reato (dai quali deriverebbe in ipotesi la contestata violazione amministrativa). Laddove si dovesse valutare solo l'aspetto inerente le sanzioni

amministrative anche se dovessero mai essere ripresi nella competenza dalla Provincia di Perugia appare possibile una situazione futura di annullamento dei verbali per la tardività della contestazione, eccezione che può essere spesa anche nei confronti della ordinanza ingiunzione che dovesse giungere in seguito; altrettanto possibile ipotesi di riduzione delle contestazioni ad un'unica ipotesi di solidarietà e sanzionatoria; ed infine possibile che delle tre sanzioni rimangano in essere quelle inerenti il MUD e registro di carico e scarico. L'adozione della sentenza di patteggiamento fa sì che allo stato il Giudice non si sia pronunciato. Tale situazione mantiene una situazione di "attesa". Al passaggio in giudicato della decisione penale si potrà rivalutare nuovamente la posizione.

- c) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R,G,GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2.

In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

La fase processuale attuale non consente ai legali della Società di esprimere valutazioni sulla fondatezza delle accuse mosse alla Società.

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE.

In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Al riguardo si fa presente che, diversamente da quanto motivato dal Tribunale Amministrativo, il Consiglio di Stato ha motivato la reiezione in quanto il Gestore non ha iniziato alcuna attività esecutiva ai fini del recupero dell'importo indicato nel provvedimento impugnato, per di più il Consiglio di Stato ha ritenuto di dover precisare che qualora il Gestore si dovesse attivare successivamente ai fini del recupero, TSA SpA potrà contrastare la pretesa con "apposita

istanza cautelare". Per quanto sopra esposto e tenuto anche conto di quanto affermato in udienza dall'avvocato della controparte, GSE non darà corso al decreto ingiuntivo fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà il giudizio.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

- d) Pende dinanzi alla Corte dei Conti, Sez. Reg.le per l'Umbria, il giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242, già riassunto dalla Procura Regionale a seguito della predetta sentenza n. 28/2020 e nuovamente riassunto da quest'ultima a seguito dell'ordinanza delle Sezioni riunite della Corte dei Conti che, accogliendo il regolamento di competenza proposto dalla Procura Regionale, ha annullato il provvedimento di sospensione del giudizio assunto dalla Sezione giurisdizionale sul presupposto della pregiudizialità con il giudizio pendente dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (e di cui melius infra) riguardante la sussistenza stessa della giurisdizione contabile. L'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 15 novembre 2021. Tale giudizio ha per oggetto la richiesta di risarcimento di danno formulata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per un importo pari ad € 4.355.846,89 che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione.

Pende, poi, come detto, dinanzi alle SS.UU. della Corte di Cassazione il giudizio r.g.n. 23749/2020, promosso da TSA S.p.a e volto ad ottenere la riforma della sentenza della Corte dei Conti, Sez. Prima Giur d'Appello n. 28/2020 (con la quale, in accoglimento dell'appello della Procura Regionale per l'Umbria nei confronti della sentenza della Corte dei Conti, Sez. Giur. per l'Umbria n. 80/2018, è stato ritenuto che la controversia originariamente promossa rientri nella giurisdizione del Giudice contabile).

Nel caso in cui le SS.UU. della Cassazione dovessero affermare definitivamente la giurisdizione della Corte dei Conti anche nei confronti di TSA S.p.a., il giudizio dinanzi al Giudice contabile proseguirebbe nei suoi confronti fino al suo definitivo esito, mentre in caso di accoglimento del ricorso, TSA S.p.a. verrebbe estromessa dal giudizio r.g.n. 1242. Quanto ai rischi di un'eventuale soccombenza a carico di TSA S.p.a., alla luce della sentenza del Tribunale di Perugia n. 246 del 15/04/2021, il legale ritiene di poter affermare che nonostante siano molteplici gli elementi dedotti nel giudizio a sostegno della posizione della Società, l'alea connessa alla peculiare tipologia di contenzioso, rappresentata dal giudizio di responsabilità amministrativa dinanzi alla Corte dei Conti, suggerisce di mantenere un atteggiamento oltremodo prudentiale e di valutare il rischio in termini "medio-medio-alti".

La Società sulla base di apposite perizie tecniche e del parere del legale esterno ha ritenuto opportuno iscrivere fondi rischi per Euro 270.000.

Settore Sistemi di Gestione Integrati

Nell'ambito del processo di aggiornamento ed implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, nel corso del 2020 è stato portato a termine l'aggiornamento di tutti i Manuali Operativi, in collaborazione con le diverse Unità aziendali, che hanno fornito indicazioni e richieste ognuna per la propria parte.

Questa attività ha consentito di eliminare un livello di Procedure, le Gestionali (PG), approcciando il sistema per processi unificati e non più per singole attività con due o addirittura tre livelli di definizione.

Ciò ha consentito una semplificazione dell'intero sistema dal punto di vista delle fruibilità da parte dei lavoratori interessati ed una sostanziale diminuzione del rischio, anche legale, per la Direzione, grazie all'ottimizzazione del sistema documentale.

Si sottolinea tuttavia che il Sistema di Gestione è un sistema in continua evoluzione sulla base delle nuove esigenze che vengono a crearsi nel corso dello svolgimento delle attività aziendali; pertanto tali Manuali saranno costantemente aggiornati.

In particolare, si è ritenuto di coordinare l'insieme delle precedenti procedure operative in una serie di *Manuale Operativi di Processo*, per rendere più efficace la rappresentazione, la normazione ed i controlli dei processi operativi.

Il progetto ha previsto la redazione dei seguenti Manuali Operativi di Processo:

- *MODis, per la Discarica;*
 - SEZIONE 1: PO ACCETTAZIONE RIFIUTI
 - SEZIONE 2: PO GESTIONE IMPIANTO BIOGAS
 - SEZIONE 3: PO GESTIONE SMALTIMENTO PERCOLATO
 - SEZIONE 4: PO GESTIONE MONITORAGGIO AMBIENTALE
 - SEZIONE 5: PO GESTIONE COLTIVAZIONE BACINO DI SCARICO RIFIUTI
 - SEZIONE 6: PO GESTIONE POZZI DUALI
 - SEZIONE 7: PO GESTIONE REPERIBILITÀ PERSONALE
 - SEZIONE 8: PO CONTROLLO ACCESSI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19
- *MOCom, per la gestione di Comunicazioni e Risorse Umane;*
- *MOEme, per la gestione di Emergenze e Risposta;*
- *MOFad, per le Forniture, Appalti e Depositi;*
- *MOFin, per i Processi Finanziari;*
- *MOSer, per i Servizi;*

- *MOSor, per la Sorveglianza, Misurazioni e Miglioramento;*
- *MOTec, per gli aspetti Tecnico commerciali;*
- *MOVRC, per la Valutazione dei Rischi e Conformità Normativa.*

I Manuali Operativi definiscono le attività espletate dalle diverse funzioni in un processo e descrivono: cosa deve essere fatto operativamente e da chi, le condizioni operative di riferimento, le apparecchiature, i documenti, i materiali da utilizzare, i controlli operativi e le modalità di documentazione.

Nel corso della primavera 2020 era prevista la certificazione del sistema di gestione integrato con un audit che combinasse la valutazione rispetto alle tre norme di riferimento: ISO 9001: 2015, ISO 14001: 2015 e ISO 45001: 2018, modalità che consente altresì una ottimizzazione del processo e dei tempi della certificazione.

Tuttavia, a causa della nota emergenza dovuta al CoVID19, c'è stata una dilazione dei tempi che ha portato a svolgere l'Audit unificato nel corso del mese di Settembre 2020, con il rinnovo di tutte le tre certificazioni senza incorrere in alcuna non conformità, effettuando anche il passaggio dalla normativa OHSAS 18001 alla UNI EN ISO 45001, in merito alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Le ultime certificazioni rilasciate in forma integrata a TSA S.p.A. dall'organismo di certificazione CERTIQUALITY SRL ed attualmente valide, sono le seguenti:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI ISO 45001:2018,

l'ultimo rinnovo senza alcuna Non Conformità di queste Certificazioni è stato deliberato in data 01/10/2020.

Inoltre nel 2019 la Società ha ottenuto anche la certificazione UNI ISO 27001:2017 e la stessa è stata rinnovata a novembre 2020 senza alcuna non conformità.

Servizio forniture e appalti

Tsa, nel rispetto dei vari adempimenti legislativi previsti (Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013 L. 190/2012, e aggiornamento normativo continuo) ha dovuto confrontarsi con l'evolversi dell'emergenza da COVID-19 e l'emanazione dei vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei decreti legge (n.6 del 23/02/2020, n.18 del 17/03/2020 e n.19 del 22/03/2020), della Comunicazione della Commissione Europea (2020/C 108 I/01), e della successiva delibera ANAC n.312 del 09/04/2020, con una prima sospensione delle procedure di gara avviate. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76), così come convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, che riguarda tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura la cui determina di

indizione o determina a "contrarre sia adottata entro il 31 dicembre 2021", ha in buona parte modificato parti del Decreto Sblocca cantieri (D.L. n. 32/2019), sia per le nuove soglie degli affidamenti di lavori (ora € 150.000), servizi e forniture (ora € 75.000), sia per l'abrogazione di alcuni commi, mentre per altri è stata prevista una proroga del regime transitorio.

Altra attività importante, sempre legata all'emergenza COVID- 19, è stata quella di reperire i vari DPI e materiali, man mano resi obbligatori per l'effettuazione dei servizi e il continuamento dell'attività, in base alle nuove disposizioni della specifica normativa emergenziale.

Si continua ad utilizzare la piattaforma e-procurement "Net4market" di **Umbria Digitale Scarl**, che garantisce all'Azienda maggiore trasparenza e permette la gestione telematica delle varie procedure di gara, al fine di ottemperare alla normativa che impone l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici (artt. 40 e 58 del Codice). La suddetta piattaforma viene anche utilizzata come **Albo Fornitori**, per tutte le tipologie di Beni, Servizi, Lavori pubblici, Professionisti tecnici e Società di professionisti e con le specificità delle diverse tipologie di fornitore: aziende, professionisti, aziende di professionisti / studi associati.

Per gli affidamenti aventi ad oggetto i **lavori presso la Discarica di Borgo Giglione**, si segnalano le seguenti procedure negoziate ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs 50/2016:

- Ditta 2G ENERGIA SVILUPPO SRL (*servizio di manutenzione full service biogas*) con un ribasso pari al 7,1% per € 170.000;
- Ditta Ferromeccanica di Tiberi Filiberto (tettoia in acciaio per la copertura della vasca di raccolta della condensa del biogas), con un ribasso pari al 18,57%, per un importo pari a € 38.297,80;
- RTI BONDINI-IMMOBILIARE 2 M (*lavori di messa in sicurezza delle celle 7-14 del bioreattore*), con un ribasso pari al 39,21%, per un importo pari a € 469.973,56;
- RTI RESEARCH-CONPAT (*interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica*) per un importo di € 1.085.570,45 (ribasso pari allo 18,45%).

Nell'ottica dell'ammodernamento delle attrezzature e degli automezzi si sono avviate varie procedure.

Per l'acquisto degli automezzi si è optato di avviare delle procedure di gara sulla base del criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, che ci sono concluse con l'acquisto di n. 1 spazzatrice, n. 1 autocarro dotato di impianto scarrabile, n. 5 mezzi per la raccolta da 35q.li, n. 1 semirimorchio compattante e di n. 1 autocarro compattante posteriore.

Per quanto riguarda i Centri di Raccolta, sono stati completati i lavori per la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta rifiuti urbani in Loc. Potassa, Comune di Panicale, affidati alla Ditta Misciglia (con ribasso del 27,90%), e si sono avviate le pratiche per l'adeguamento di vari CDR: Pineta, Mantignana, Moiano e Magione

Si sono poi avviate le procedure per il rinnovo delle attrezzature con l'acquisto di nuovi cassoni scarrabili e di cassoni compattatori.

È stata completata la riorganizzazione dei Servizi di TSA SPA per i Comuni serviti, nell'ottica di rivedere i sistemi di raccolta sul territorio e di migliorarne la qualità. Tale attività si è conclusa con l'affidamento a GSA SRL della progettazione dell'attività di modifica e riorganizzazione del servizio di raccolta per i Comuni di Castiglione del Lago, Magione e Passignano s/T, con relativa gestione delle fasi di comunicazione e distribuzione sul territorio e la successiva fornitura di strumentazioni e materiali necessari alla relativa attività di Gestione (apparecchiature per registrazione dati, gestione banche dati, Sportello URP).

Propedeutica all'attività di modifica e riorganizzazione del servizio di raccolta è collegata altra importante attività, gestita direttamente da TSA SPA ha avviato le procedure di gara relative alla fornitura di attrezzature (sacchi, mastelli, bidoni, eco-isole).

TSA SPA ha deliberato con varie *determine a contrarre* di affidare le varie forniture di cui sopra, mediante *Accordo Quadro* con un unico operatore per i singoli lotti ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici, individuato mediante procedura aperta, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 del Codice.

Per le varie forniture si sono svolti e conclusi i vari procedimenti di aggiudicazione, con la stipula dei relativi contratti di Accordo Quadro, come da prospetto:

LOTTO	MASTELLI	BASE ASTA	Q.TA'	IMPORTO COMPLESSIVO BASE ASTA	AGGIUDICATARIO	ORDINE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	RIBASSO O %	Costo Unitario
1	40lt Blu	6,00	35.570	426.840	SARTORI AMBIENTE SRL	OR41720	295.928,172	30,67	4,1598
1	40lt Grigio	6,00	35.570					30,67	4,1598
2	25lt	5,00	35.490	177.450	EUROSINTEX SRL	OR45320	106.115,100	40,20	2,9900

LOTTO	BIDONI	BASE ASTA €	Q.TA'	IMPORTO COMPLESSIVO BASE ASTA €	AGGIUDICATARIO	ORDINE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE €	RIBASSO %	Costo Unitario €
1	120 lt	35,00	2.760	1.107.850	JCOPLASTIC SPA	OR42920	774.387,150	30,10	24,4650
1	240 lt	50,00	20.225					30,10	34,9500
2	1100 lt	165,00	4.977	821.205	JCOPLASTIC SPA		766.512,747	6,66	154,0110

LOTTO	SACCHI	BASE ASTA €	Q.TA'	IMPORTO COMPLESSIVO BASE ASTA €	AGGIUDICATARIO	ORDINE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE €	RIBASSO %	Costo Unitario €
1	110 lt	0,20	1.876.230	399.798	CATTANEO PLAST SRL	OR45420	330.792,865	17,26	0,165480

1	66 lt	0,12	204.600					17,26	0,0992880
2	BIO-66 lt	0,60	153.450	92.070	CEPLAST SPA	OR45220	28.695,150	68,83	0,1870

LOTTO	ECOISOLE	BASE ASTA €	Q.TA'	IMPORTO COMPLESSIVO BASE ASTA €	AGGIUDICATARIO	ORDINE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE €	RIBASSO %	Costo Unitario €
1	Ecoisole	22.000	22	574.000	EUROSINTEX SRL	OR2621	516.313,000	10,05	19.789,0000
1	Tessere	2,00	45.000					10,05	1,7990

A conclusione delle procedure per la fornitura di attrezzature, con un importo a base d'asta pari ad € 3.599.213, gli importi complessivi delle aggiudicazioni sono risultati pari a € 2.818.744,184, con un risparmio di € 780.468,816 (- 21,68 %).

Collegata sempre all'attività di modifica e riorganizzazione del servizio di raccolta per i Comuni serviti da TSA SPA è prevista l'attività per l'acquisto degli automezzi necessari. Per sopperire alle esigenze di altri mezzi e considerate le tempistiche, si è deciso di posporre questa attività al 2021 procedendo pertanto al noleggio di alcuni mezzi per un periodo di 6 mesi, avviando un sondaggio di mercato. Si è così individuata la Ditta SOCRAM MECCANICA SRL (contratto in fase di stipula OR1021). Nel frattempo saranno avviate le procedure per la stipula di Accordo Quadro per gli automezzi.

Sempre a supporto del RUP, altra importante procedura aperta svolta ai sensi dell'art. 60 e 95 comma 2 del Codice è stata quella per l'affidamento dei servizi assicurativi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo suddivisa in n. 7 lotti, come individuati dalla Società di brokeraggio AON Spa.

LOTTO	Descrizione	OFFERTE	Premio annuo	Premio biennale + proroga	Importo lordo a base gara per il periodo 31.12.2020 - 31.12.2022	Importo lordo a base gara per il periodo complessivo compresa l'eventuale proroga tecnica (6 mesi)	N. CIG
2	Polizza RCT/O	UNIPOLSAI	31.980,00 €	79.950,00 €	80.000,00 €	100.000,00 €	8511818E68
3	Polizza RC Ambientale	REALE MUTUA	19.872,60 €	49.681,50 €	66.000,00 €	82.500,00 €	85118454B3
4	Polizza RC Patrimoniale	LLOYD'S INSURANCE	3.698,06 €	9.245,15 €	10.000,00 €	12.500,00 €	8511857E97
5	Polizza RC Auto	UNIPOLSAI	69.362,00 €	173.405,00 €	160.000,00 €	200.000,00 €	8511910A55
6	Polizza Infortuni	UNIPOLSAI	2.481,86 €	6.204,65 €	8.000,00 €	10.000,00 €	8511920298

7	Polizza Tutela legale	UNIPOLSAI	9.428,00 €	23.570,00 €	20.000,00 €	25.000,00 €	8511929A03
f/g	Polizza All Risks	SACE BT	25.175,00 €	62.937,50 €	46.000,00 €	57.500,00 €	8588247D9D
f/g	D & O	CHUBB	9.780,00 €	24.450,00 €	20.000,00 €	25.000,00 €	Z40302C10E

Dei 7 Lotti, solo il primo, relativo alla polizza All-Risks, è andato deserto, pertanto si è provveduto con affidamento diretto ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lett. a) del d. l. n. 76/2020, così come per la polizza D&O.

Per tutte le Compagnie di Assicurazione aggiudicatrici, si sono poi svolti i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, dichiarati in sede di gara; avendo avuto esito positivo, dalla data dell'ultimo riscontro positivo sull' O.E., è intervenuta ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, per cui si sta ora procedendo alla stipula dei vari contratti.

Al termine delle procedure per le coperture assicurative, con durata per 2 anni, con opzione per ulteriori 6 mesi, si sono ottenuti importanti risultati, sia in termini economici che in termini di migliorie:

- Premio annuo a base d'asta: 205.000 €;
- Importo annuo nuove polizze stipulate: 171.777,25 €;
- Risparmio annuo: 33.222,48 € (- 16,21 %);
- Oltre alle migliori condizioni delle garanzie (minori franchigie, maggiori coperture, retroattività aumentate, ...).

In merito alla stipula di contratti per servizi continuativi, si è provveduto alla stipula di un contratto per l'affidamento dei servizi di pulizia, igienizzazione e sanificazione ordinaria alla Soc. Coop. ISOLA Or46920 – CIG: 8545788B05, comprensivo anche degli interventi di sanificazione straordinaria, conseguenza dell'emergenza Covid19.

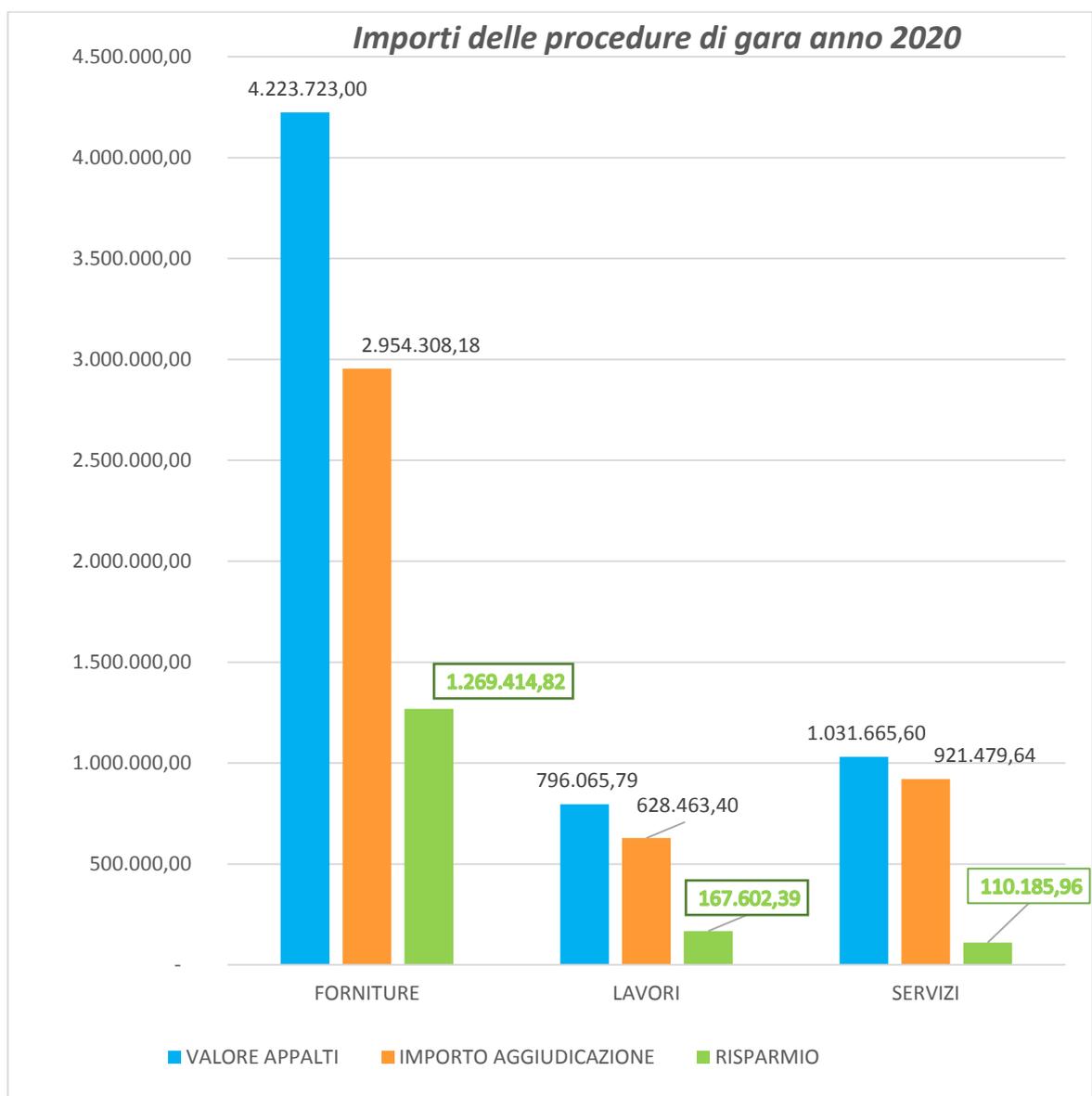
In conclusione, si riporta che nel corso del 2020 sono stati effettuati n. 460 acquisti tramite emissione di ordini per un valore pari ad € 8.335.723,70, suddivisi per le tre tipologie: Forniture, Lavori e Servizi (i relativi importi sono indicati nella tabella sottostante). Gli acquisti svolti tramite procedure di gara, avviate e concluse nel corso del 2020, risultano essere 28, per un importo a base d'asta pari ad € 6.885.454,39, concluse con un importo pari a € 5.148.174,22, con un risparmio medio pari al 25,23 % (€ 1.737.280,17) .

2020						
Tipologie	N° Acquisti	IMPORTO Acquisti	VALORE ORDINI senza gare	Acquisti di cui Procedure di gara	VALORE Procedure di gara	IMPORTO AGGIUDICAZIONE Procedure

FORNITURE	258	5.284.636,11	1.686.404,93	9	5.057.723,00	3.598.231,18
LAVORI	37	781.531,26	153.067,86	5	796.065,79	628.463,40
SERVIZI	165	2.269.556,33	1.348.076,69	14	1.031.665,60	921.479,64

460 **8.335.723,70** 3.187.549,48 28 6.885.454,39 5.148.174,22

Per le sole procedure di gara svolte nel 2020, si riporta un grafico, dove sono messi a confronto il valore degli appalti, il valore dell'aggiudicazione e il valore del risparmio conseguito per le tipologie di Forniture, Lavori e Servizi:



Settore IT/Privacy

Nel Corso dell'anno 2020, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- sostituzione dei PC Windows 7 fuori supporto con migrazione a windows 10;
- introduzione e collaudo dei nuovi software gestionali eSolver per la parte Gestionale Contabile e Computer Solutions per quanto concerne la gestione dei rifiuti;
- avviamento del processo di valutazione del cambio di Provider per implementare delle linee più stabili e sicure con la parallela introduzione di firewall delocalizzati sulle singole sedi e nei Centri di raccolta;
- mantenimento della certificazione Iso 27001;
- espansione Storage SAN/NAS per ospitare nuovi Server servizi Backup;
- migrazione su piattaforma Cloud Microsoft 365;
- installazione e configurazione nuova sala server Magione;
- realizzazione nuovo sistema di Business Intelligence basato su Microsoft Power BI.

Nel 2021 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- rinnovo Tecnologico Riciclerie;
- rinnovo Tecnologico PC (Postazioni Utenti) e migrazione Windows 10;
- infrastruttura Borgo Giglione (Armadio + Anello in fibra);
- licenze Microsoft Windows Server 2019 Datacenter (migrazione sistemi operativi server a ultima versione dalle versioni 2003 (fuori supporto) e 2012 (obsoleta);
- cambio provider connettività;
- mantenimento Certificazione ISO 27001;
- cambio Nodi di Virtualizzazione su sede di Magione;
- riutilizzo del vecchio storage e nodi di virtualizzazione per implementare il disaster recovery sulla sede di Pineta.

In conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e la normativa relativa alla privacy proseguono le attività a norma di legge con il coordinamento del DPO Responsabile della Protezione dei Dati, nella figura professionale dell'Avv. Camillo Carini.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da

specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

TSA è impegnata in numerose attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa ed implementare servizi e standard prestazionali nei propri Comuni serviti.

Obiettivo primario di TSA è garantire il raggiungimento degli standard definiti dalla DGR n. 34 della Regione Umbria, presso i propri Comuni serviti. Fondamentale in tal senso è la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate in relazione all'approvazione delle proposte progettuali elaborate dal gestore. Nel corso del 2021 è prevista la messa a regime dei nuovi servizi nei Comuni di Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago e l'approvazione della riorganizzazione dei servizi in nuovi Comuni non ancora serviti dal sistema porta a porta.

Sempre nel settore servizi, nel corso del 2021, TSA proseguirà nel realizzare interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento nei Centri di raccolta comunali, coerentemente con i progetti proposti ed approvati dalle Amministrazioni comunali.

Nel corso del 2021, TSA avvierà anche gli iter autorizzativi per la razionale utilizzazione dei volumi presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, al fine di contribuire alla messa in sicurezza dell'intero sistema regionale di rifiuti, relativamente alle capacità residue degli impianti di smaltimento.

Informativa Covid-19

La diffusione nell'anno 2020 di un nuovo ceppo di coronavirus, denominato "COVID-19" ha avuto impatti sul contesto economico generale ed aziendale. Al fine di contenere l'epidemia e proteggere la salute delle popolazioni, infatti, i Governi dei Paesi interessati hanno adottato iniziative di contenimento via via più stringenti che hanno portato alla sospensione di molte attività produttive e ad un'estesa limitazione della vita sociale ed economica di intere nazioni (c.d. "lock-down"), con riflessi mai verificatisi in precedenza sul contesto economico globale.

Svolgendo la nostra Società un servizio pubblico essenziale ha continuato ad operare pur secondo le prescrizioni impartite. A seguito della nota AURI prot. 002286 del 11/03/2020 sono stati sospesi i servizi non indispensabili (sospensione dei Centri di Raccolta Comunali, sospensione delle attività di sportello al pubblico). Con l'avvio della fase 2, come indicato da AURI con nota port. 3734 del 30/04/2020, dal 4 Maggio 2020 si è proceduto alla riapertura dei Centri di raccolta con modalità tali da permettere il distanziamento sociale e la protezione dei lavoratori.

TSA, fin dalla prima fase dell'emergenza, ha messo in campo misure tecniche ed organizzative per la gestione del rischio di contagio da Coronavirus e la tutela della salute dei propri lavoratori.

Di seguito la sintesi delle principali azioni svolte:

- è stato istituito uno specifico comitato per la gestione dell'emergenza COVID-19, costituito dal Presidente e dal Consigliere delegato, il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Direttore ed i preposti dei diversi settori;
- è stato emesso uno specifico documento di valutazione rischi completamente dedicato alla gestione dell'emergenza COVID-19, in maniera tale da definire le misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico, organizzativo e procedurale finalizzate al controllo del potenziale rischio di contagio dal virus SARS-Cov-2; inoltre a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza della Presidente della Giunta Regionale 30 marzo 2020, n. 13, in materia di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2, è stata operata una revisione del documento di valutazione del rischio avente ad oggetto l'implementazione delle misure di prevenzione in seguito all'avvio delle operazioni di raccolta e smaltimento dei materiali di rifiuto provenienti dalle abitazioni di soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria;
- sono state effettuate sanificazioni dei locali spogliatoi, della sala mensa e degli uffici delle sedi di Magione e Pineta;
- sono state avviate attività di smart working/lavoro agile ed incentivati i dipendenti ad usufruire delle ferie a loro disposizione;
- è stata variata la distribuzione del personale negli uffici, al fine da garantire ampiamente il rispetto delle distanze di sicurezza all'interno dei locali;
- sono state affisse in tutte le bacheche aziendali e consegnate a tutti i dipendenti le buone prassi emesse dal Ministero della Salute, incluse le istruzioni e i numeri verdi regionali e nazionali;
- è stata fatta comunicazione a tutti i dipendenti circa le precauzioni da adottare individualmente e le procedure aziendali da adottare per ridurre il rischio di contagio;
- sono state definite le capienze massime dei locali comuni, spogliatoi e sale mense;
- sono stati scaglionati i turni di lavoro in gruppi di persone fino ad un massimo di n. 11 unità, al fine di evitare assembramenti nei locali comuni e garantire sempre la distanza di sicurezza pari a 1 metro;
- è stato concordato con la ditta esterna di intensificare i passaggi di pulizia di uffici, spogliatoi e di utilizzare prodotti sanitizzanti;
- relativamente al personale impiegato nelle sedi aziendali nonché di eventuali visitatori ai quali è consentito e richiesto di accedere nelle modalità e nelle forme richieste dai presidi di sicurezza è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
- relativamente al personale per i servizi di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2, inoltre sono stati forniti spray igienizzanti con soluzione

idroalcolica, al fine di consentire agli addetti di effettuare la pulizia di maniglie interne ed esterne del mezzo, volante, cambio, freno a mano;

- relativamente al personale dei centri di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2; inoltre è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
- a seguito della richiesta pervenuta dall'Unione dei Comuni del Trasimeno e del Comune di Corciano, TSA ha avviato l'attività di sanificazione stradale in tutti i Comuni serviti, la quale è stata programmata compatibilmente con i mezzi a disposizione, utilizzando autobotti, spazzatrici con getti, porter con lance, irroratori portatili impiegando ipoclorito di sodio a bassa concentrazione ed altre soluzioni disinfettanti, al fine di contrastare virus, funghi e spore;
- è stato elaborato un Piano di emergenza per l'erogazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e servizi accessori, con lo scopo di illustrare l'erogazione di tali servizi, dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e servizi accessori, in caso di progressiva indisponibilità di risorse umane, a seguito degli effetti indotti dall'emergenza Coronavirus. Il Piano di Emergenza è organizzato in tre differenti livelli (Livello di attenzione, livello di emergenza e livello di crisi), riferiti a progressivi step di riduzione delle risorse umane disponibili per l'espletamento dei servizi sopra indicati. Per ciascuno step sono previsti i livelli minimi di servizio garantiti dal soggetto Gestore;
- è stata stipulata polizza assicurativa per i dipendenti che prevede delle specifiche indennità e garanzie di assistenza in caso di eventuale infezione da Covid-19.

Non sono emerse violazioni alle disposizioni impartite dall'azienda da parte degli operatori.

Dal punto vista economico la Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID-19.

Dal lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza sono stati in parte contenuti e assorbiti dalle agevolazioni per le quali la Società ha presentato regolare richiesta.

Sotto il profilo finanziario, la Società non ha allo stato attuale riscontrato aumenti nei tempi d'incasso, ma tali aspetti sono costantemente monitorati e gestiti dal management aziendale della Società.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

- a destinare il risultato d'esercizio di Euro 762.277,49 per la ricostituzione delle riserve utilizzate per intero a copertura della perdita di esercizio dell'anno 2017, come segue:
 - o ricostituire per intero la riserva legale accantonando l'importo di euro 260.453,75;
 - o ricostituire per intero la riserva di rivalutazione L.342/00 per l'importo di euro 39.308,26;
 - o ricostituire per intero la riserva di rivalutazione D.L.185/08 per l'importo di euro 119.674,67;
 - o destinare la restante parte a riserva straordinaria per l'importo di euro 342.840,81.

Il Consiglio di Amministrazione.

Magione, lì 26/05/2021

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.283	11.061
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.687.946	965.622
7) altre	933.560	786.338
Totale immobilizzazioni immateriali	2.686.789	1.763.021
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.338.155	2.355.809
2) impianti e macchinario	1.125.482	670.482
3) attrezzature industriali e commerciali	568.398	354.269
4) altri beni	913.814	235.349
5) immobilizzazioni in corso e acconti	550	253.115
Totale immobilizzazioni materiali	4.946.399	3.869.024
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.632	373.632
Totale crediti verso altri	373.632	373.632
Totale crediti	373.632	373.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.628	405.628
Totale immobilizzazioni (B)	8.038.816	6.037.673
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.345	27.140
Totale rimanenze	1.345	27.140
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.139.983	4.618.400
Totale crediti verso clienti	5.139.983	4.618.400
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.410	376.508
Totale crediti tributari	328.410	376.508
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.665	412.198
Totale crediti verso altri	1.301.665	412.198
Totale crediti	6.770.058	5.407.106
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	261	444
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	261	444
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.645.950	10.751.759
3) danaro e valori in cassa	13	13

Totale disponibilità liquide	10.645.963	10.751.772
Totale attivo circolante (C)	17.417.627	16.186.462
D) Ratei e risconti	59.209	104.660
Totale attivo	25.515.652	22.328.795
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	296.821	-
IV - Riserva legale	39.546	4.915
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	287.431	-
Totale altre riserve	287.431	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(370.567)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	762.277	692.631
Totale patrimonio netto	2.886.075	1.826.979
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	13.611.908	13.057.169
Totale fondi per rischi ed oneri	13.611.908	13.057.169
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	528.477	555.549
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.060	71.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	233.050	308.109
Totale debiti verso banche	308.110	379.690
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.678.353	4.436.536
Totale debiti verso fornitori	5.678.353	4.436.536
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.479	367.953
Totale debiti tributari	324.479	367.953
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.165	363.071
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419.165	363.071
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.654.741	1.280.933
Totale altri debiti	1.654.741	1.280.933
Totale debiti	8.384.848	6.828.183
E) Ratei e risconti	104.344	60.915
Totale passivo	25.515.652	22.328.795

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.823.059	18.926.243
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	2.483
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	97.725	47.778
altri	152.170	13.129
Totale altri ricavi e proventi	249.895	60.907
Totale valore della produzione	20.072.954	18.989.633
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.110.141	1.032.453
7) per servizi	9.852.071	9.773.597
8) per godimento di beni di terzi	604.554	602.753
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.097.142	4.074.483
b) oneri sociali	1.259.124	1.211.916
c) trattamento di fine rapporto	235.726	237.955
e) altri costi	36.220	47.390
Totale costi per il personale	5.628.212	5.571.744
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.689	138.878
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	541.478	425.186
Totale ammortamenti e svalutazioni	744.167	564.064
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.795	-
12) accantonamenti per rischi	487.039	37.039
13) altri accantonamenti	317.700	326.111
14) oneri diversi di gestione	242.491	258.234
Totale costi della produzione	19.012.170	18.165.995
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.060.784	823.638
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	8
Totale proventi da partecipazioni	-	8
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	971	28.357
Totale proventi diversi dai precedenti	971	28.357
Totale altri proventi finanziari	971	28.357
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.377	29.409
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.377	29.409
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.406)	(1.044)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	183	4.172
Totale svalutazioni	183	4.172
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(183)	(4.172)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.047.195	818.422
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	286.180	125.791
imposte relative a esercizi precedenti	(1.262)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	284.918	125.791
21) Utile (perdita) dell'esercizio	762.277	692.631

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	762.277	692.631
Imposte sul reddito	284.918	125.791
Interessi passivi/(attivi)	13.406	1.044
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.060.601	819.466
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	804.739	363.151
Ammortamenti delle immobilizzazioni	744.167	564.064
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	183	4.172
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.549.089	931.387
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.609.690	1.750.853
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.795	(2.484)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(521.583)	543.237
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.241.817	(322.335)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	45.451	(14.155)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	43.429	(7.380)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(455.554)	70.889
Totale variazioni del capitale circolante netto	379.355	267.772
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.989.045	2.018.625
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.406)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(284.918)	(125.791)
(Utilizzo dei fondi)	(285.635)	(69.858)
Totale altre rettifiche	(583.959)	(195.649)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.405.086	1.822.976
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.295.104)	(251.978)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.144.211)	(980.610)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.439.315)	(1.232.588)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.479	3.310
(Rimborso finanziamenti)	(75.059)	(71.581)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(71.580)	(68.271)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(105.809)	522.117
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.751.759	10.228.553
Danaro e valori in cassa	13	1.102
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.751.772	10.229.655
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.645.950	10.751.759

Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.645.963	10.751.772

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art.2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 26/03/2021 ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2020 tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con Legge 26 febbraio 2021 n. 21 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Nei primi mesi dell'anno 2021 sono stati completati e collaudati sia gli interventi di stabilità che i lavori per la messa in sicurezza delle biocelle 7-14 effettuati presso la discarica di Borgo Giglione, ciò rende disponibili per il conferimento tutte le volumetrie residue dell' impianto discarica permettendo il naturale svolgimento dell'attività aziendale almeno per tutto l'anno 2021.

Nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" inserita nella Relazione sulla Gestione si riportano tutte le considerazioni relative all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le azioni mitigatorie intraprese dalla Società.

Dal punto vista economico la Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID-19.

Dal lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza sono stati in parte contenuti e assorbiti dalle agevolazioni per le quali la Società ha presentato regolare richiesta.

Sotto il profilo finanziario, la Società non ha allo stato attuale riscontrato aumenti nei tempi d'incasso, ma tali aspetti sono costantemente monitorati e gestiti dal management aziendale della Società.

Attività direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nel seguito della presente Nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, come meglio specificato nel paragrafo "Rivalutazioni delle immobilizzazioni" della presente nota integrativa.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Avviamento	5 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o tramite il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

-

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza

probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 202.689, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.686.789.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di 300.480, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce:

- B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz.opere dell'ingegno per euro 59.353,64 relativi all'implementazione dei nuovi gestionali contabile e gestione rifiuti utilizzati a partire dal 01/01/2020;
- B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali per euro 223.372 a seguito della conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo Centro di Raccolta del comune di Panicale (PG) e della conclusione dei lavori di realizzazione del pontile Punta Navaccia nel Comune di Tuoro s/T;
- B.II.2 Altri impianti e macchinari per euro 17.754 a seguito della conclusione degli interventi di modifica per adeguamento impianto di recupero e valorizzazione del biogas di discarica.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.061	965.622	786.338	1.763.021
Valore di bilancio	11.061	965.622	786.338	1.763.021
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	31.566	1.022.804	89.841	1.144.211
Riclassifiche (del valore di bilancio)	59.354	(300.480)	223.372	(17.754)
Ammortamento dell'esercizio	36.698	-	165.991	202.689
Totale variazioni	54.222	722.324	147.222	923.768
Valore di fine esercizio				
Costo	101.981	1.687.946	1.099.551	2.889.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.698	-	165.991	202.689
Valore di bilancio	65.283	1.687.946	933.560	2.686.789

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" include le spese sostenute dalla Società su beni di terzi relativamente al miglioramento, ammodernamento ed adeguamento degli asset strumentali derivanti dall'affidamento dei servizi di igiene urbana, al fine di permettere l'utilizzazione degli stessi nello svolgimento dei servizi previsti dalla concessione in essere.

La suddetta voce include:

- Migliorie su beni di terzi: euro 15.536
- Progetto Gara Ato n. 2: euro 24.840
- Manutenzione straordinaria beni Gest: euro 29.541
- Adeguamento impianto trasfenza: euro 16.943
- Impianto biogas Borgo: euro 75.532
- Asfaltatura strade interne discarica e opere complementari: euro 59.286
- Messa in sicurezza discarica D.D. 6516/18: euro 76.650
- Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 38.570

Nuovo Progetto RD Comune di Corciano: euro 18.474
 Monitoraggio Geotecnico discarica Borgo Giglione: euro 264.703
 Realizzazione Nuovo CdR Loc.Tavernelle di Panicale: euro 261.159
 Realizzazione Pontile Punta Navaccia: euro 40.012
 Altre euro 12.314

Per quanto riguarda l'incremento della voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" di euro 1.022.804, la stessa è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- lavori per la messa in sicurezza delle vecchie celle 7-14 del Bioreattore presso la discarica di Borgo Giglione per Euro 519.173; tali opere si sono rese necessarie al fine di permettere la ripresa dei conferimenti di rifiuti nella parte sovrastante le predette celle;
- lavori relativi alla stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto discarica per Euro 426.752, al netto della quota relativa al contributo in conto impianti di euro 558.225 che la Società ha ricevuto da AURI in data 23/03/2020 quale acconto del contributo regionale di euro 1.000.000 concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07 /2019; gli stessi si sono resi necessari al fine di adeguare l'impianto alla normativa sismica vigente per permettere l'operatività della discarica di Borgo Giglione;
- Progettazione dell'impianto di Bio-metano presso la discarica di Borgo Giglione per euro 56.006;
- Altre per euro 20.873.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.734.160; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.787.760.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala:

- la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 610.401, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce B.II.2-Altri impianti e macchinari a seguito della conclusione degli interventi di modifica per adeguamento impianto di recupero e valorizzazione del biogas di discarica e della conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di valorizzazione energetica del biogas sito nella discarica di Borgo Giglione;
- la riclassifica presente nelle altre immobilizzazioni materiali (voce B.II.4) per l'importo di 22.096, quale valore netto di Bilancio, relativamente alla voce "Costruzioni leggere" opportunamente collocata nella voce B.II.1-Terreni e Fabbricati;
- la rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del D.L.104/2020, la quale è stata effettuata esclusivamente su alcuni beni contenuti nella categoria automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti ed ha comportato l'incremento di euro 306.001 del solo costo storico. I valori iscritti in bilancio sono stati determinati sulla base di una perizia tecnica redatta da azienda specializzata nel settore e non superano quelli correnti di mercato. Per quanto riguarda il saldo attivo di rivalutazione si rimanda al paragrafo Patrimonio Netto della presente nota integrativa.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.291.900	1.844.648	2.678.226	2.463.082	253.115	10.530.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	936.091	1.174.166	2.323.957	2.227.733	-	6.661.947
Valore di bilancio	2.355.809	670.482	354.269	235.349	253.115	3.869.024
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	38.436	10.988	344.966	542.878	357.836	1.295.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	22.096	628.155	-	(22.096)	(610.401)	17.754

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	5	-	5
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	306.001	-	306.001
Ammortamento dell'esercizio	78.185	184.142	130.837	148.314	-	541.478
Totale variazioni	(17.653)	455.001	214.129	678.464	(252.565)	1.077.376
Valore di fine esercizio						
Costo	3.382.417	2.483.790	2.968.755	2.898.647	550	11.734.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.044.262	1.358.308	2.400.357	1.984.833	-	6.787.760
Valore di bilancio	2.338.155	1.125.482	568.398	913.814	550	4.946.399

L'incremento di euro 1.295.104 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 315.649;
- acquisto nuovi automezzi per la raccolta dei rifiuti per euro 481.776;
- interventi di modifica per adeguamento impianto di recupero e valorizzazione del biogas di discarica e realizzazione del nuovo impianto di valorizzazione energetica del biogas sito nella discarica di Borgo Giglione per euro 412.678.

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Le rivalutazioni consentite dalle leggi speciali, risultanti attualmente in bilancio, sono state effettuate sui seguenti beni della società:

- a) Rivalutazione ex Legge 342/00 effettuata nell'anno 2003 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri, Motoveicoli, Contenitori RSU, Spazzatrici, Autovetture, Attrezzatura varia per complessivi Euro 1.128.776. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 1.128.776), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 214.467), è stato iscritto per € 914.308 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivautazione L.342/00" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2004 per Euro 875.000 per l'aumento del Capitale Sociale e nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017.
- b) Rivalutazione ex D.L. 185/08 effettuata nell'anno 2008 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Terreni e Fabbricati per Euro 170.545. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 123.376), al netto del maggior valore attribuito al f.do amm.to (€ 47.169) ed al netto dell'imposta sostitutiva (€ 3.701), è stato iscritto per € 119.675 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivalutazione D.L.185/08" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017.
- c) Rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, modificato dalla Legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri per € 306.001. Al riguardo si precisa che la rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge, è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa ed in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili. Il maggior valore è stato attribuito nel limite del valore recuperabile determinato sulla base di apposita valutazione redatta da azienda indipendente specializzata nel settore, incaricata dalla Società. La metodologia di rilevazione contabile utilizzata ha riguardato il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 306.001), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 9.180), è stato iscritto per € 296.821 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020" in sospensione di imposta.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE (Euro)	PATRIMONIO NETTO (Euro)	UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro)	% DI POSSESSO	Pro-Quota Patrimonio Netto	VALORE CONTABILE
Quote BCC Umbria *	7.253.859	51.826.734	(248.498)	0,08	41.461	5.681
Quote GSA Srl*	60.000	495.253	109.343	10,00	49.525	8.315
Quote Gest Srl*	100.000	6.560.508	33.214	18	1.180.891	18.000

*Dati riferiti al bilancio 2019

Si segnala che la Società GSA Srl in data 19/05/2021 con Assemblea Straordinaria dei Soci ha effettuato l'aumento gratuito del Capitale Sociale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	373.632	373.632	373.632
Totale crediti immobilizzati	373.632	373.632	373.632

La voce Crediti verso altri si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST srl, di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di Gest Srl.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.140	(25.795)	1.345
Totale rimanenze	27.140	(25.795)	1.345

Tale voce rappresenta la valorizzazione della rimanenza di gasolio rilevata alla data del 31/12/2020 dell'impianto ubicato presso la sede sociale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'anno 2020 non sono state effettuate svalutazioni dei crediti in quanto tutti i crediti sorti nell'anno si ritengono esigibili. Per i crediti sorti negli esercizi precedenti, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti nei bilanci relativi, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 206.738;
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 840.340.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2020, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.618.400	521.583	5.139.983	5.139.983
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	376.508	(48.098)	328.410	328.410
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	412.198	889.467	1.301.665	1.301.665
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.407.106	1.362.952	6.770.058	6.770.058

L'incremento dei crediti verso clienti pari a euro 543.237 è riconducibile principalmente all'aumento del fatturato verso i clienti.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti dell'erario per il saldo a credito dell'IVA.

La variazione della voce "Crediti tributari" è riconducibile principalmente a:

- riduzione credito Ires a seguito della contabilizzazione dell'imposta dovuta per l'anno 2020;
- contabilizzazione del Credito sanificazione e dpi (Art.125 D.L.34/2020) per euro 28.297;
- contabilizzazione del Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (L.160/2019) per euro 54.059.

La variazione della voce "Crediti verso altri" è riferibile principalmente all'ulteriore importo di euro 1.134.507 sottoposto a sequestro preventivo a seguito dell'ordinanza del Tribunale del Riesame depositata in data 06/02/2020 nel procedimento penale nr.6569/14, per il quale la Società ha proceduto con il cd patteggiamento, ed allo storno del credito v/AURI contabilizzato negli anni 2018 e 2019 a seguito del riconoscimento da parte della stessa dell'investimento per la costruzione e realizzazione del Refitting nella tariffa dell'anno 2020 con Delibera Assemblea dei Sindaci n.5 del 09/09/2020.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce si riferisce a n. 2675 azioni Unicredit Spa quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana Spa acquisite in esercizi precedenti il 2005 ed a seguito di operazioni societarie e sul capitale effettuate dall'istituto bancario, al 31 /12/2020 risultano nr. 34 Unicredit con un controvalore di euro 261.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	444	(183)	261
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	444	(183)	261

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.751.759	(105.809)	10.645.950
Denaro e altri valori in cassa	13	-	13
Totale disponibilità liquide	10.751.772	(105.809)	10.645.963

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.470	(6.470)	-
Risconti attivi	98.190	(38.981)	59.209
Totale ratei e risconti attivi	104.660	(45.451)	59.209

I risconti attivi sono riferibili per euro 31.479 alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie e per euro 27.730 alla contabilizzazione per competenza di costi per servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.500.000	-	-	-		1.500.000
Riserve di rivalutazione	-	-	296.821	-		296.821
Riserva legale	4.915	-	34.631	-		39.546
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	287.432	1		287.431
Totale altre riserve	-	-	287.432	1		287.431
Utili (perdite) portati a nuovo	(370.567)	-	-	(370.567)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	692.631	(692.631)	-	-	762.277	762.277
Totale patrimonio netto	1.826.979	(692.631)	618.884	(370.566)	762.277	2.886.075

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	296.821	Capitale	A;B	296.821
Riserva legale	39.546	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	287.431	Capitale	A;B	287.431
Totale altre riserve	287.431	Capitale	A;B	-
Utili portati a nuovo	-	Capitale		-
Totale	2.123.798			584.252
Quota non distribuibile				1.539.546
Residua quota distribuibile				584.252

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nell'anno 2020 la Società ha iscritto una Riserva di Rivalutazione in sospensione d'imposta per euro 296.821, al netto dell'imposta sostitutiva di euro 9.180, a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del D.L.104/2020, la quale è stata effettuata esclusivamente su alcuni automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti per un importo di euro 306.001, determinato sulla base di una perizia tecnica redatta da azienda specializzata nel settore.

L'importo di euro 287.432 tra le "Altre riserve" riguarda la ricostituzione di parte della riserva in sospensione d'imposta, utilizzata per intero a copertura della perdita di esercizio dell'anno 2017, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2019.

Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818/2017 e GSE	2.239.113	0	0	2.239.113
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento Procura Repubblica PG 6761/2014 e 5332/2014 per incidente mortale avvenuto nella discarica di Borgo Giglione	400.000	0	0	400.000
d) Procedimento penale n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	250.000	0	250.000	0
e) Procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	0	100.000	0	100.000
f) Giudizio Responsabilità Amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti	0	270.000	0	270.000
g) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	114.565	0	0	114.565
h) Controversia verso VUS SpA	157.370	0	0	157.370
i) Controversia Fallimento Trasporti Dolciami Snc	0	80.000	0	80.000
l) Altri rischi	107.919	37.039	0	144.958
m) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	9.308.201	317.700	0	9.625.901
Totale	13.057.169	804.739	250.000	13.611.908

Per quanto riguarda le voci di cui ai punti a) b) e c) si riferiscono agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività legate alle controversie legali in corso illustrate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i dettagli.

Per quanto riguarda la voce di cui al punto d), l'accantonamento operato negli anni precedenti per la potenziale passività legata al procedimento penale n. 6569/14 RGNR, si segnala che lo stesso è stato utilizzato per intero a seguito della definizione del giudizio con la scelta della Società di procedere con il cd patteggiamento che ha comportato l'accensione del debito di euro 320.000, contabilizzando a conto economico l'importo eccedente l'ammontare accantonato. Per i dettagli sul procedimento si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al punto e) si riferisce all'accantonamento operato nell'anno a fronte della potenziale passività legata al procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR a carico di TSA quale responsabile civile, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al punto f) si riferisce all'accantonamento operato nell'anno a fronte delle potenziali passività legate al giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La situazione di cui al punto g) riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato nell'anno 2015 per un contenzioso commerciale con Gesenu SpA per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente.

La controversia di cui al punto h) pende attualmente presso il Tribunale Civile di Perugia iscritta al numero di ruolo 5906 /2014. In data 03.02.2021 si è tenuta l'udienza avente ad oggetto la conferma del decreto ingiuntivo n. 1945/2014 emesso dal Tribunale Civile di Perugia in data 04.07.2014 in favore della Trasimeno Servizi Ambientali e, di conseguenza, il rigetto dell'avversa opposizione. Infatti, in data 24.06.2014 da parte della Trasimeno Servizi Ambientali veniva proposto ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale Civile di Perugia per ivi sentire ingiungere, nei confronti della Valle Umbria Servizi Ambientali, il pagamento della somma di Euro 842.366,60 oltre interessi moratori ai sensi del D. lgs. 231/2002. Il Giudice emetteva il relativo decreto ingiuntivo in data 04.07.2014 senza concedere la provvisoria esecutività e liquidando il relativo compenso professionale. Il decreto ingiuntivo veniva opposto nei termini di legge dalla Valle Umbria Servizi che con il proprio atto chiedeva la revoca e l'annullamento del citato decreto. Costituendosi in giudizio la Trasimeno Servizi Ambientali

invece concludeva chiedendo il rigetto dell'avversa opposizione e la concessione della provvisoria esecutività. Il Giudice, assunta in prima udienza la riserva, con successiva ordinanza concedeva la provvisoria esecutività del decreto e concedeva ad entrambe le parti i termini per la redazione delle memorie ex art. 183 VI comma epe. Le memorie venivano redatte ambo le parti ma stante la natura documentale della controversia la causa veniva rinviata al 03.02.2021 per la precisazione delle conclusioni. Il giorno 03.02.2021 la causa si è tenuta con modalità di trattazione scritta e il Giudice ha invitato le parti a precisare le proprie conclusioni trattenendo la causa in decisione e concedendo i termini di cui all'art. 190 c.p.c.. Rispetto a tale termine sono state dunque depositate nell'interesse di TSA sia la comparsa conclusoria che le repliche. Allo stato dunque si attende la decisione del Giudice.

La controversia di cui al punto i) pende attualmente dinanzi al Tribunale civile di Perugia iscritta al numero RG 3078/2014. La controparte ha citato TSA SpA insieme alla Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco Umbro Soc.Coop. al fine di (i) revoca delle cessioni di credito effettuate da Trasporti Dolciami Snc a favore della Banca Valdichiana e (ii) condanna di TSA al pagamento a favore del Fallimento della somma di Euro 64.566 oltre interessi legali. In data 19.05.2021 si è tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni ed il Giudice Istruttore ha trattenuto la causa in decisione.

La voce di cui al punto l) per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati.

Il fondo stanziato di cui al punto m) rappresenta quanto accantonato dalla Società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso. Gli esborsi futuri sono stati desunti da una specifica perizia asseverata redatta in data 12 marzo 2019 con la quale è stato determinato l'importo unitario da accantonare per ogni metro cubo di rifiuto conferito in discarica fino alla chiusura dell'impianto. L'incremento del fondo è dato dall'accantonamento corrispondente alla volumetria occupata presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	555.549
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.563
Utilizzo nell'esercizio	35.635
Totale variazioni	(27.072)
Valore di fine esercizio	528.477

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	379.690	(71.580)	308.110	75.060	233.050
Debiti verso fornitori	4.436.536	1.241.817	5.678.353	5.678.353	-
Debiti tributari	367.953	(43.474)	324.479	324.479	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	363.071	56.094	419.165	419.165	-
Altri debiti	1.280.933	373.808	1.654.741	1.654.741	-
Totale debiti	6.828.183	1.556.665	8.384.848	8.151.798	233.050

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 e terminerà nel 2024.

Debiti verso fornitori: sono iscritti al netto degli sconti commerciali; i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2020 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2021.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	22.037
	Debiti v/fondo M.Negri Diregente	2.097
	Sindacati c/ritenute	1.221
	Debiti per trattenute c/terzi	6.833
	Debiti diversi verso terzi	83.698
	Debiti per tributi ambientali	416.603
	Personale c/retribuzioni	802.255
	Debiti per Sent.246/2021 Pr.pen.6569/14	320.000
	Arrotondamento	(3)
	Totale	1.654.741

I debiti per tributi ambientali si riferiscono principalmente all'indennità di disagio ambientale e all'indennità rifiuti speciali calcolati sui quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Borgo Giggione.

La voce "Altri debiti" include inoltre l'importo di Euro 320.000 derivante dalla definizione del giudizio relativo al Procedimento penale nr. 6569/14 con la scelta della Società di procedere con il cd patteggiamento che ha comportato l'accensione del debito di euro 320.000, con il totale utilizzo del fondo rischi e contabilizzando a conto economico l'importo eccedente l'ammontare accantonato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano ad euro 308.110 con un decremento di euro 71.580 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta. I beni assoggettati ad ipoteca sono il terreno con il relativo soprastante edificio per la cui realizzazione è stato acceso il mutuo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	8.469
	Risconti passivi	95.874
	Arrotondamento	1
	Totale	104.344

La voce risconti passivi si riferisce a:

- quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera per euro 52.484;
- quota del credito d'imposta calcolato ai sensi della Legge 160/2019 di competenza degli anni successivi per euro 43.390, in quanto contabilizzato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Per l'anno 2020 ammontano ad euro 97.725 si riferiscono principalmente al rimborso Accisa da parte dell'Agenzia delle Dogane per euro 53.025 ed al Bonus sanificazione di cui all'Art.125 D.L.34/2020 per euro 28.297.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
Servizi di igiene urbana	15.064.062	10.236.389
Servizi di trasporto scarrabili e noli	16.225	18.977
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	2.826.360	6.679.316
Smaltimento rifiuti speciali	546.260	2.288
Riaddebiti ecotassa e Arpa	29.588	316.404
Riaddebito Indennità	112.798	286.893
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	1.182.664	1.098.220
Vendita energia elettrica da Biogas	36.368	61.045
Altri servizi e vendite diverse	8.734	226.361
DESCRIZIONE	19.823.059	18.926.243

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 19.823.059 e presenta un incremento di euro 896.816 riconducibile principalmente alla ripresa dei conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione da parte di clienti privati. Si mette in evidenza che l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR con Delibera Arera n. 443/2019 a far data dall'anno 2020 ha influito nella composizione dei ricavi dell'esercizio come di seguito riportato:

- la voce "Servizi di igiene urbana" comprende tutti i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico, così come approvato da Auri con Delibera n.5 del 09/09/2020, in attesa di approvazione da parte di Arera;
- la tariffa di smaltimento dell'esercizio 2020, è comprensiva del riconoscimento da parte dell'Autorità dell'investimento per la costruzione e realizzazione del Refitting sostenuto dalla TSA in anni passati ed autorizzato da Auri con delibera n. 20 del 29 /12/2017.

Costi della produzione

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.110.141 (al 31/12/2019 euro 1.032.453).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
Carburanti e lubrificanti	485.652	597.853
Materiali di consumo	423.616	297.208

Pneumatici	0	63.115
Materiali per sicurezza e DPI	151.767	60.880
Altri	49.106	13.397
DESCRIZIONE	1.110.141	1.032.453

Si segnala che:

- l'aumento dei costi di acquisto dei materiali è dovuto principalmente all'attività di gestione della discarica di Borgo Giglione;
- la voce "pneumatici" è stata riclassificata nella voce "manutenzioni dei beni" in B.7;
- l'aumento dei costi per "materiali per sicurezza e DPI" è dovuto principalmente all'acquisto dei dispositivi e prodotti necessari al contenimento e diffusione dei contagi da COVID-19.

B.7 - Costi per servizi: euro 9.852.071 (al 31/12/2019 euro 9.773.597)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
Servizi di selezione meccanica RSU indiff.	3.012.565	2.756.455
Servizi recupero fou e altri rifiuti raccolta differenziata	1.342.794	1.627.313
Servizi di trasp. e smaltimento percolato	826.565	887.752
Servizi smaltimento altri rifiuti	91.792	49.785
Tributi ecotassa e Arpa	247.235	316.835
Indennità disagio ambientale	321.978	286.256
Indennità rifiuti speciali	47.674	0
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	661.795	619.331
Eccedenze Contributi Conai	0	190.895
Servizi coltivazione discarica	559.778	519.092
Altri lavori di terzi	314.971	310.886
Manutenzione dei beni	951.888	804.334
Analisi chimiche	85.947	98.966
Assicurazioni	205.062	166.590
Consulenze tecniche e commerciali	241.302	175.291
Spese per utenze (acqua energia tel.)	147.908	137.330
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	50.440	61.362
Buoni pasto CCNL	124.270	119.770

Formazione personale e altre	17.189	21.442
Compensi collaboratori e amm.ri	70.808	58.303
Compenso collegio sindacale	15.690	18.303
Consulenze legali	241.178	300.564
Vigilanza e pulizie	70.481	39.787
Servizi lavoro interinale	40.146	49.749
Altri	162.616	157.206
DESCRIZIONE	9.852.071	9.773.597

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 604.554 (al 31/12/2019 euro 602.753)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
Locazione immobili	409.476	412.529
Locazione attrezzature e beni di terzi	195.078	190.224
Leasing	0	0
DESCRIZIONE	604.554	602.753

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.377
Totale	14.377

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi derivanti dal mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di Euro 932.926 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad Euro 223.902. L'IRAP dovuta è pari ad Euro 94.914, calcolata sul valore della produzione netto pari ad Euro 2.433.693. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):**Descrizione Valore Imposte**

Risultato prima delle imposte:	Euro	1.048.458
Onere fiscale teorico 24%:	Euro	251.630

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

Ammortamenti/accantonamenti indeducibili:	Euro	515.523
Spese mezzi trasporto indeducibili:	Euro	161.079
Altre indeducibili:	Euro	71.623
Super ammortamento:	Euro	(24.024)
Spese esercizi precedenti	Euro	99.621

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Spese di manutenzione esercizi precedenti:	Euro	(70.240)
Altre deducibili:	Euro	(68.138)

Imponibile fiscale:	Euro	1.733.902
Perdite scomputabili:	Euro	(761.510)
Deduzione ACE:	Euro	(39.466)

Reddito imponibile:	Euro	932.926
IRES corrente sul reddito dell'esercizio:	Euro	223.902

Determinazione dell'imponibile IRAP:**Descrizione Valore Imposte**

Differenza tra valore e costi della produzione:	Euro	7.493.736
Onere fiscale teorico 3,9%:	Euro	292.256

Differenze non deducibili in esercizi successivi:

Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi:	Euro	85.748
Altri costi indeducibili:	Euro	168.280
Deduzioni personale:	Euro	(4.857.757)
Altri costi deducibili:	Euro	(456.313)
Imponibile Irap:	Euro	2.433.694
IRAP corrente per l'esercizio:	Euro	94.914

Si segnala che non si è provveduto ad iscrivere quelle anticipate vista la scarsa significatività dell'importo derivante da differenze temporanee con esclusivo riferimento all'IRES, in quanto non vi sono variazioni temporanee IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B.9 - Per il personale euro 5.628.212 (al 31/12/2019 euro 5.571.744)

La ripartizione di tale voce tra le retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2020 era pari a n. 131 addetti.

In numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2020 è stato di n. 120 rispetto al numero medio nell'esercizio 2019 pari a euro 117 suddiviso in:

	Anno 2020	Anno 2019
Dirigente	1	1
Impiegati	18	14
Operai	112	102

Il costo medio per addetto per il 2020 è stato pari a euro 46.902 rispetto ad euro 47.622 dell'esercizio 2019.

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2020 ammonta ad euro 165.192 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2019 pari ad euro 160.050.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo (art.2427, primo comma, n. 16,C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.808	15.690

Nell'anno 2020 i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ammontano ad Euro 16.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi spettanti per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	4.495.843
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04/18	50.000

Contributi pubblici

Si attesta che la Società in data 23/03/2020 ha ricevuto da AURI euro 558.225 quale acconto del contributo regionale di euro 1.000.000 concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019 relativamente alla realizzazione dei lavori di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu Spa	2.321.729	1.802.957	3.227.650	4.025.172
Vetreria cooperativa Piegarese a r.l.	0	0	0	0
Eurorecuperi Srl	0	104.795	0	207.803
Gest S.r.l.	1.768.955	170.697	15.072.817	452.541
G.S.A. Srl	0	44.856	0	80.654
Comune di Corciano	0	22.842	0	0
Comune di Magione	0	162.429	0	0
Comune di Passignano s/T	405	23.056	4	0

I dati sopra esposti sono scorporati degli interessi attivi sui crediti commerciali verso Gesenu SpA e Gest Srl (riferiti ai Comuni sub-ambito B).

Le quote relative alle fatture da emettere e da ricevere sono state considerate al netto di iva.

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione.

I crediti verso Gesenu SpA e Gest Srl si riferiscono alle operazioni derivanti dal contratto in concessione per lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che relativamente al Procedimento penale nr. 6569/14 R.G.N.R./ 1258/21 R.G.GIP e tratta a giudizio dinnanzi al Tribunale di Perugia - Ufficio GUP, dove la Società era imputata quale responsabile di diversi illeciti amministrativi ai sensi degli artt. 1,5,6,7,24, comma 1 e 2, 24ter comma 2, 25 undecies comma 2, lett f) del D.Lgs 231/01, in relazione a reati asseritamente commessi da soggetti che rivestivano funzioni di rappresentanza e da soggetti sottoposti all'altrui direzione e vigilanza ed è stata interessata da gravose misure cautelari reali, in data 15 aprile 2021, in forza della celebrazione del rito alternativo, il gup ha applicato alla Società la pena concordata tra le parti con la sentenza n.246/21 pari a Euro 120.000 di sanzione pecuniaria con la sanzione interdittiva del divieto di pubblicizzare beni e servizi per la durata di otto mesi e la confisca di Euro 200.000.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di euro 762.277,49 per la ricostituzione delle riserve utilizzate per intero a copertura della perdita di esercizio dell'anno 2017, come di seguito indicato:

- ricostituire per intero la riserva legale accantonando l'importo di euro 260.453,75;
- ricostituire per intero la riserva di rivalutazione L.342/00 per l'importo di euro 39.308,26;
- ricostituire per intero la riserva di rivalutazione D.L.185/08 per l'importo di euro 119.674,67;
- destinare la restante parte a riserva straordinaria per l'importo di euro 342.840,81.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 26/05/2021

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. SPA

Sede legale in Magione, Località Soccorso case sparse, n. 107 (PG)

Capitale sociale euro 1.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Iscrizione nel registro delle Imprese di Perugia e codice fiscale n. 01857340549

^^^

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

^^^^^

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 maggio 2021 e comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, registra un utile di euro 762.277, così rappresentabile in sintesi:

Stato patrimoniale:

Attivo:

- | | |
|---------------------|--------------|
| - immobilizzazioni | € 8.038.816 |
| - attivo circolante | € 17.417.627 |

1/1/20

- ratei e risconti	€ <u>59.209</u>	€ 25.515.652
Passivo:		
- patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€ 2.123.798	
- fondi per rischi ed oneri	€ 13.611.908	
- trattamento fine rapporto al personale dipendente	€ 528.477	
- debiti	€ 8.384.848	
- ratei e risconti	€ <u>104.344</u>	(-) € <u>24.753.375</u>
- utile dell'esercizio		€ <u>762.277</u>
<u>Conto economico:</u>		
- valore della produzione		€ 20.072.954
- costi della produzione		(-) € <u>19.012.170</u>
- margine della produzione		€ 1.060.784
- proventi ed oneri finanziari		(-) € 13.406
- rettifiche di valore di attività finanziarie		(-) € <u>183</u>
- risultato prima delle imposte		(-) € 1.047.195
- imposte sul reddito dell'esercizio		(-) € <u>284.918</u>
- utile dell'esercizio		€ <u>762.277</u>

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, a decorrere dalla data della nomina (11 giugno 2020), la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la formazione, che evidenzia un risultato economico positivo di euro 762.277. Il bilancio, per la cui approvazione l'organo amministrativo si è legittimamente avvalso del termine lungo di 180 giorni, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, società KPMG S.P.A., ci ha consegnato la propria relazione in data 11 giugno 2021, contenente un giudizio senza modifica, senza rilievi né richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione dell'ultima relazione dell'organismo di vigilanza relativa al periodo agosto 2019 – maggio 2020 e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Concordiamo con l'ODV nel ritenere i suddetti assetti suscettibili di implementazione e di miglioramenti anche per affrancarli sempre più da controlli esterni.

Abbiamo verificato l'attuazione da parte della società di tutte le iniziative volte a contenere la diffusione del Covid-19 attraverso l'adozione di protocolli specifici, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali e quant'altro previsto dalle molteplici disposizioni emanate in materia dalle Autorità preposte.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 del Codice civile.

Non sono state presentate istanze ex articolo 2409 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nell'esercizio in corso, il Collegio ha approvato la delibera del Consiglio di amministrazione di cooptazione di un amministratore e ha preso atto della delibera del suddetto Organo di proporre il patteggiamento nell'ambito del procedimento penale n. 6569/14 RG NR 1258/21 RGGIP, pendente presso il Tribunale di Perugia; patteggiamento definito con la sentenza n. 246/21 del 15 aprile 2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’articolo 2423, comma 5, del Codice civile

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall’articolo 110, commi da 1 a 7 della legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, attestiamo che la stessa, come risulta da apposita relazione di stima rilasciata da un soggetto con competenza professionale specifica, non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell’articolo 11, comma 2, della stessa legge 21 novembre 2000, n. 342.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e la relazione sulla gestione nei testi redatti dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell’utile dell’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Perugia, 11 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Alfonso Ugo Chiavacci



Isabella Ippolita Soldani



Filiberto Graziani

